

1872

A NOI FU LEGGE
SOLTANTO IL DOVERE

DA PARE 'N FIEU

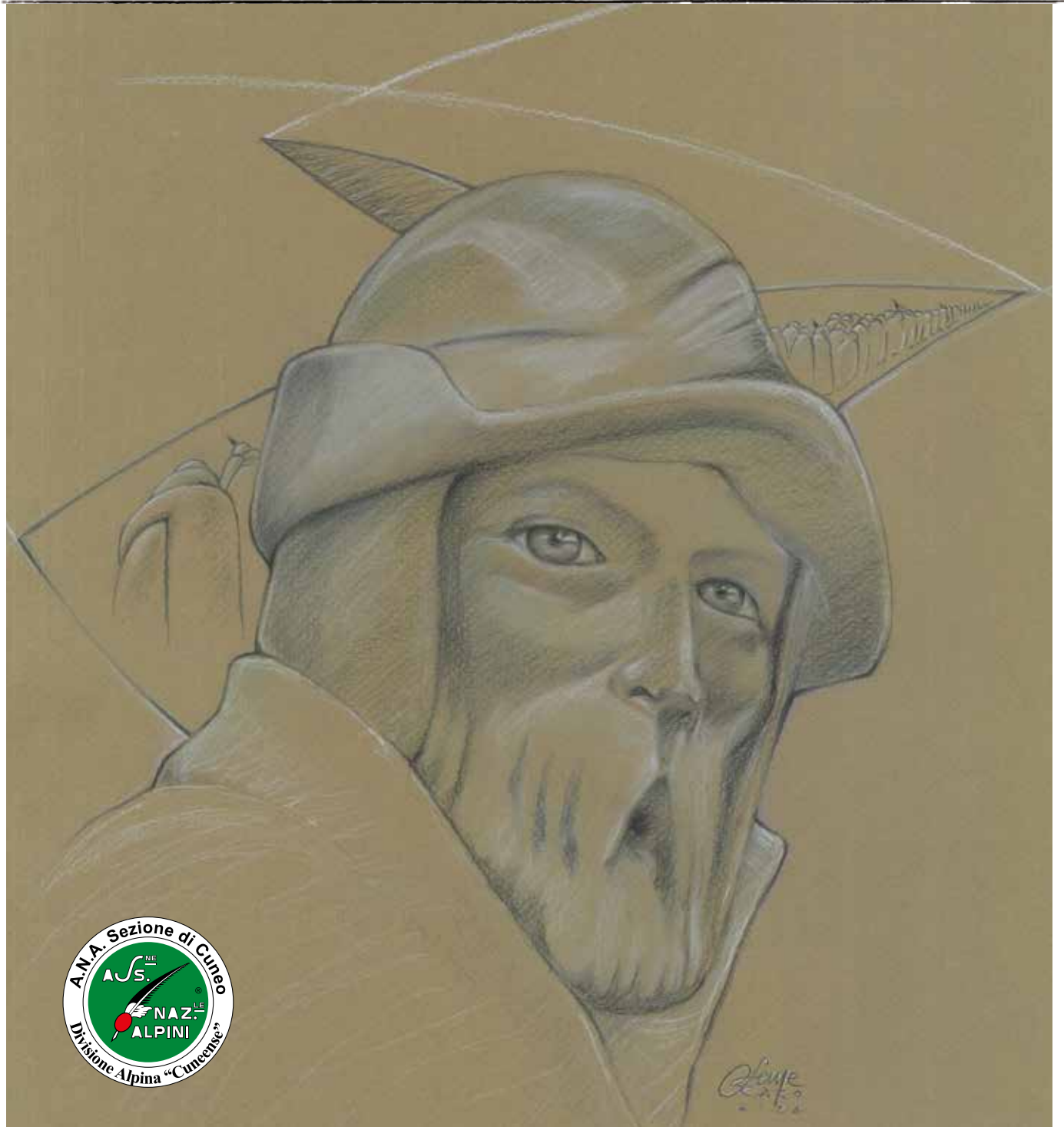
SEZIONE DI CUNEO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

NOTIZIARIO DELLA SEZIONE

SEMESTRALE - SEGRETERIA SEZIONE: apertura martedì e venerdì ore 8.30-11.30
SEGRETERIA ANA - CUNEO: via Cesare Battisti, 10 - Tel. e Fax 0171.696928 - GRATIS AI SOCI

ANNO LXII - N. 2
NOVEMBRE 2024





Copertina:

Di tanti monumenti visti nella mia vita dedicati agli Alpini, in particolare ai caduti in Russia, uno in particolare mi ha trafitto il cuore facendomi rabbrivire di commozione quando lo contemplai per la prima volta. Provo a descriverlo: inserita in una grande penna di bronzo prende vita una lunga fila di alpini che marciano nella neve in fila indiana verso l'ignoto, in un silenzioso spirito di corpo. Uno solo di loro si gira verso l'osservatore, come a voler cercare un ultimo saluto, una promessa di ricordo, la richiesta di non dimenticare il sacrificio delle loro vite per conquistare la libertà. Nella mia interpretazione artistica ho voluto mettere in risalto la bellezza di quest'opera dando vita allo sguardo di questo alpino: ho cercato di trasmettere attraverso i suoi gelidi occhi il calore umano che c'è in ciascuno di noi, che possiamo rivolgere verso gli altri quando siamo guidati da giusti valori. Non mi resta che invitarvi a andare personalmente a ammirare quest'opera del grande artista Gioachino Chiesa che si trova presso l'ingresso del Cimitero di Bra. Ricordiamoci di non dimenticare: abbiamo bisogno del loro esempio per evitare di ricadere negli stessi errori. Grazie per l'opportunità, ancora una volta onorata della fiducia che riponete nella mia "penna artistica".

*Francesca Semeraro
Vice Presidente Sezionale*

DA PARE 'N FIEUL

**ANNO LXII – N. 2 Novembre 2024
GRATIS AI SOCI**

**cuneo@ana.it
www.anacuneo.org**

- Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n. 247 del 11/12/1970
- Grafica e Stampa:
TIPOLITO MARTINI
Via Don Minzoni, 23
12011 Borgo San Dalmazzo CN
Tel. 0171266249

CONSIGLIO DIRETTIVO 2024-2027

PRESIDENTE

SPEDALE Davide

VICE PRESIDENTE VICARIO
FRANZA Antonio

GIUNTA DI SCRUTINIO
ANDREIS Lodovico
FORNERIS Remo
GIORDANENGO Ezio

VICE PRESIDENTI
SEMERARO Francesca (zona Roero)
AGNELLO Marco (zona D'Oc)
FERRERI Bruno (zona Piana)
RAVINALE Giuseppe (zona Langa)

**PRESIDENTE DEL COMITATO
DEL MEMORIALE**
MEINERO Aldo

TESORIERE
TALLONE Ivo

**COORDINATORE DELLA
PROTEZIONE CIVILE**
RAPETTI Walter
tel. 335 5734351
pc.cuneo@ana.it

SEGRETERIO SEZIONALE
GALLEANO Matteo

SEGRETERIA
FORNERIS Remo
ALBERTI Paolo
GAZZERA Marisa

**REFERENTE MEMORIALE
DIVISIONE ALPINA CUNEESE**
GARELLI Silvio
tel. 335 6746386
info@memocuneense.it

CONSIGLIERI
ARPINO Tommaso
BOSSA Silverio
BRASSIOLO Aldo
DELPOPOLO Giuseppe
FERRERI Mauro
GALLO Pietro Carlo
GALLO Simone
GENTA Clementino
GIRAUDO Sergio
MANDRILE Dario
MARCHIARO Giuseppe
MARENCO Giuseppe
MONACO Paolo
OBERTO Cristiano
ROMANETTO Roberto
ROSSO Vittorino
VALLATI Valerio
VIALE Mauro
VIBERTI Luciano

**REFERENTE DEL SACRARIO
DI SAN MAURIZIO**
GIORDANENGO Ezio
tel. 333 1514313

**REFERENTE DEL SACRARIO
CROCE LUMINOSA**
MARCHISIO Lorenzo
tel. 329 0692566

**REFERENTE COMMISSIONE
SPORTIVA**
AGNELLO Marco
tel. 335 6686969
anasport.cn@gmail.com

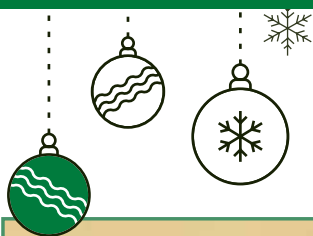
REFERENTE CENTRO STUDI
BOSSA Silverio
tel. 348 2904968

**REVISORI DEI CONTI
EFFETTIVI**
FUMERO Giulio
GROSSO Fabio
PRANDINO Roberto

REFERENTE SITO
MANDRILE Dario
tel. 338 8855060
cms.ana.cuneo@gmail.com

**REVISORE DEI CONTI
SUPPLENTE**
CASTELLINO Marco
ALBERTI Paolo

REFERENTE GRAFICA
PRANDINO Roberto
tel.333 1570787



Gli auguri del Presidente



lasciando da parte per qualche giorno i problemi quotidiani che tante volte ci assillano e tante volte sembrano insormontabili. Fortunatamente noi alpini riusciamo a prendere le cose “di petto”, affrontando le difficoltà da uomini, rimboccandoci le maniche e tirando dritto, avanti a tutto quello che può ostacolare la nostra serenità ed in modo particolare la serenità delle nostre famiglie.

Oltre all'avvicinarsi del periodo natalizio si avvicina anche la fine dell'anno e riflettendo, mi viene spontaneo pensare a come lo stesso sia per me volato velocemente, portando con se tantissime nuove e belle emozioni ma ponendomi davanti anche tante difficoltà affrontate sicuramente con entusiasmo ma soprattutto con tanto affiatamento tra tutti i collaboratori con cui mi confronto ogni giorno. Ne approfitto di queste righe per un sincero e doveroso ringraziamento.

Grazie a tutti i componenti della Segreteria Sezionale, beni preziosi e motori trainanti della nostra Sezione. Grazie ai mie Vice Presidenti e Consiglieri Sezionali che presenziano con il nostro onorato Vessillo girando “in

largo e in lungo” la nostra amata Sezione, e a volte anche oltre.

Grazie al Coordinatore della nostra Protezione Civile, ai suoi collaboratori e a voi volontari sempre pronti ad ogni situazione.

Grazie ai Volontari del Memoriale che con tanto impegno dedicano tempo per tramandare la storia e la memoria. Grazie a tutti gli innumerevoli alpini che hanno mansioni all'interno della nostra vasta Sezione e che con tanto orgoglio svolgono il loro compito in sordina senza clamori.

Grazie a voi 103 capigruppo che insieme ai vostri soci continuate a portare avanti quei valori di unione e fratellanza che contraddistinguono noi alpini.

Un sentito augurio da parte di tutta la nostra Sezione giunga al nostro Presidente Nazionale Sebastiano Favero e a tutti i componenti del CDN.

A nome mio e di tutto il Consiglio Sezionale giunga a voi e alle vostre famiglie un abbraccio simbolico pieno di sinceri e affettuosi auguri.

*Il Presidente Sezionale
Spedale Davide*

Cari alpini della Sezione di Cuneo ci apprestiamo ad entrare in questo mese di dicembre con tutta la sua armonia, felicità e gioia che ci trasmette nei nostri cuori accompagnandoci così alle feste natalizie a cui noi tutti guardiamo sempre con tanta speranza; quella speranza di poter stare con i nostri cari; quella speranza che nelle nostre case ci sia sempre la salute; quella speranza di poter festeggiare

**A te non costa niente...
Per noi cambia molto...**

dona il tuo 5x1000

all'A.N.A. SEZIONE DI CUNEO

Cod. Fisc. 80017580046

Alcune riflessioni ad un anno dall'inaugurazione del Memoriale della Divisione Alpina Cuneense



Un anno fa veniva inaugurata la parte finale del Memoriale della Divisione Alpina "Cuneense" dedicato alla campagna di Russia con una cerimonia molto partecipata ed alla quale erano presenti anche due reduci. (Beppe Falco e Giovanni Alutto). L'orazione ufficiale tenuta dal presidente emerito dell'Ana Corrado Perona, coinvolgeva i presenti, ed il taglio del nastro, da parte dei Reduci e della Madrina del

Memoriale (Maria Vittoria Pastore), concludeva la manifestazione.

La grande avventura iniziò nell'ormai lontano 2009, dopo l'entusiasmo creato dalla riuscita dell'Adunata Nazionale del 2007 a Cuneo. Sono passati dieci anni dal momento in cui è stato costituito un apposito Comitato con il compito di creare una struttura atta a ricordare degnamente l'epopea della nostra Divisione Alpina "Cuneense".

Tra difficoltà di ogni genere che a volte ci hanno fatto pensare di rinunciare al compito che ci eravamo assegnati siamo riusciti a superare ed andare avanti e passo dopo passo, abbiamo raggiunto la meta.

Sicuramente si potrà ancora fare di più e meglio, ma la "prima pietra" è stata posta. A chi verrà dopo di noi il compito di mantenere e se possibile migliorare quanto da noi fatto.

Desideriamo ricordare e sottolineare che non a caso la nostra struttura si chiama "Memoriale" e non "Museo". Noi tutti dobbiamo fare "memoria" dei fatti accaduti in quei tristi periodi della nostra storia più recente, e da

quanto accaduto dobbiamo imparare il modo da operare affinché dette tragedie, non si ripetano.

Le visite, in particolare delle scolaresche iniziano sempre con il canto dell'Inno Nazionale e l'onore alla nostra bandiera. La successiva visita cerca di far comprendere quanto accaduto e di inculcare nei giovani la voglia di ricerca della pace come bene supremo della nostra esistenza.

Ora, dopo un anno dall'inaugurazione, possiamo dirci soddisfatti, considerando la grande risposta ai nostri inviti avuta da parte delle scuole e dei gruppi ANA. I volontari impegnati nell'accompagnare i visitatori rispondono sempre prontamente alle richieste che vengono fatte. La soddisfazione, per il nostro impegno, è data dal ricevere molti apprezzamenti per quanto realizzato, e questo ci compensa ampiamente per il tempo che dedichiamo a questo importante compito di illustrare quanto esposto nella nostra struttura in modo completo e competente. Quest'anno, sino ad oggi, abbiamo superato i 2000 vi-





sitatori. Desideriamo a nome del Comitato, ringraziare tutti gli alpini e gli amici, e sono tanti, che in questi lunghi anni hanno condiviso la nostra iniziativa e ci hanno aiutato in vari modi permettendoci di raggiungere il nostro obiettivo.

A tutti indistintamente, desideriamo, da queste pagine, far giungere il nostro grazie. Finalmente i tanti Caduti della nostra Divisione Alpina "CUNEENSE" saranno ricordati ed il loro sacrificio sarà di sprone alle nuove generazioni per capire che la guerra non è la soluzione dei problemi. Solo la pace ed il rispetto tra le persone sono il modo per poter progredire e migliorare le condizioni di vita di tutti. I nostri alpini, che hanno sacrificato la vita sui vari fronti di guerra, possono

riposare in pace sapendo che il loro sacrificio non è stato vano, ma servirà di esempio e di sprone a quelli che vor-

ranno lavorare per un mondo migliore.

*Per il Consiglio
Alpino Bruno GAZZOLA*



Offerte per il Memoriale

Dopo anni di costante impegno da parte di tanti volontari, le Sezioni ANA della Provincia di Cuneo, possono finalmente essere orgogliose della struttura realizzata in ricordo della gloriosa Divisione Alpina Cuneense.

Ora il compito ad altri, di tenerla viva, affinché possa tramandare questi ricordi e soprattutto inculcare nei visitatori la convinzione che, la Pace è l'unico modo per risolvere le controversie tra gli stati e rafforzare in loro l'orgoglio di essere italiani e l'amore per la nostra Patria. Tutto questo però ha un costo al quale non è possibile fare fronte con le sole offerte che i tanti visitatori depongono nella gavetta. **Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti quanti hanno a cuore questa realizzazione ed a quanto essa rappresenta, con un'offerta, anche piccola, da versare sul conto corrente del Memoriale Divisione Alpina Cuneense (Iban IT 72 O 03069 10213 10000004817), oppure con un'offerta lasciata in Sede o presso il Memoriale.** Solo così la fatica e l'impegno di tante persone, potrà continuare a vivere e realizzare lo scopo per il quale è stata realizzata.

PROTEZIONE CIVILE



In occasione dell'edizione del giornale Da Pare n' Fieul abbiamo ottenuto di poter intervistare l'Unità di Protezione Civile ANA della Sezione di Cuneo, nella persona del nuovo Coordinatore Walter Rapetti.

D: allora Walter sei il nuovo Coordinatore, o per meglio dire sei di nuovo il Coordinatore della Protezione Civile ANA di Cuneo, dallo scorso mese di marzo ad oggi hai prestato la tua opera con una specie di mandato di consulenza, ma ora ne sei il Coordinatore ci puoi raccontare le tue sensazioni?

R: Si hai detto bene, di nuovo Coordinatore. Beh, certamente la sensazione più forte è di profonda soddisfazione. Penso che la richiesta di collaborazione che mi fece il Presidente Davide Spedale, sia la successiva nomina, siano determinate dal fatto che nella precedente esperienza la mia Squadra ed io abbiamo ben operato.

D: con questo vuoi dire che ti porti appresso una buona esperienza e che di fatto l'attuale incarico si può considerare una continuazione del precedente?

R: su questo argomento mi piacerebbe fare due puntualizzazioni. Io intendo l'attività di coordinamento esclusivamente come lavoro di squadra. Quindi nulla sarebbe possibile e nessun risultato fino ad ora raggiunto sarebbe stato possibile senza la collaborazione dei Colleghi Livio Oggero e Roberto Riggetti che così bene operano all'interno dell'Ufficio Segreteria. Oltre ai Colleghi Arese per il comparto magazzino, Fantini per il portale VO.LA e Vallati per la gestione automezzi. Sono loro i veri

artefici della corretta e concreta gestione dell'attività della nostra Unità di Protezione Civile. Con l'occasione vorrei anche ricordare la precedente squadra di coordinamento capitanata dall'amico Ugo Piero e dal suo fido segretario Carlo Voarino. Da loro ho imparato tanto, soprattutto come muovermi all'interno delle organizzazioni di protezione civile di secondo livello.

D: bene, allora mi puoi raccontare delle tue (anzi vostre) attività che avete svolto nell'ultimo periodo?

R: L'attività iniziale è stata quella di valutare lo stato operativo dell'Unità di Protezione Civile e l'eventuale eliminazione delle situazioni di criticità.

La ns. operatività si è da subito concentrata su tre linee principali:

- i Volontari;
- il magazzino;
- gli automezzi.

Relativamente alla forza umana abbiamo completato il ciclo di revisione delle visite mediche e posto particolare attenzione sulla validità dei corsi sicurezza e sulla validità dei patentini necessari per l'utilizzo di particolari attrezzature. Abbiamo provveduto a riorganizzare in modo manageriale il comparto magazzino ed abbiamo individuato una figura per la gestione del comparto automezzi al fine di assicurarne un'adeguata manutenzione. Questi sono aspetti fondamentali tenendo conto che l'Unità di Protezione Civile, per sua natura e scopo, deve essere tempestivamente pronta ad intervenire su scenari di emergenza.

D: Molto interessante, quindi la tua intenzione è quella di gestire delle risorse in grado di intervenire nei vari scenari di emergenza. Aspetto questo al quale, purtroppo, ci stiamo abituando, vedi anche gli ultimi eventi alluvionali.

R: Certo, l'Unità di Protezione Civile ANA di Cuneo non ha nulla da invidiare ad alcuno. Anzi ricordo che nel passato la ns. Sezione era una delle più apprezzate a livello nazionale. Non vorrei dilungarmi troppo, ma Cuneo è intervenuta con successo in vari scenari.

Quindi ritengo che lo spirito alpino sia inalterato, magari abbiamo qualche capello bianco in più. Ma si sa, il dato anagrafico è riportato solo sulla carta di identità, l'importante è il sentimento di solidarietà.

D: eh, già, lo spirito e la fratellanza alpina. Sentimenti scolpiti nella roccia. Ora però, Walter, vorrei chiederti cosa hai avuto modo di gestire nei primi mesi del 2024.

R: Fortunatamente non abbiamo avuto la necessità di intervenire in particolari situazioni di emergenza. Quindi il nostro lavoro si è sviluppato in attività esercitative, di manutenzione mezzi e risorse ed in attività di sostegno, assistenza ed informazione alla popolazione. In quest'ottica abbiamo partecipato ad alcune manifestazioni di rilevante importanza:

FAUSTO COPPI

Volontari complessivamente impiegati 15 per un totale di ore lavorate 107 con una percentuale ore/uomo pari a 7,13. L'attività si è concentrata su informazione ed assistenza alla popolazione durante il percorso di gara e, nello specifico, in Cuneo Viale degli Angeli. Attività che è stata gestita in sinergia con Protezione Civile Comunale di Cuneo, Gruppo volontari di Protezione Civile della Guardia di Finanza. Attività regolarmente richiesta ed attivata con Ordinanza del Sindaco del Comune di Cuneo. Sono stati impiegati Volontari delle seguenti Squadre: Spinetta, Peveragno, Caraglio, Cinofili, Sanitari, Alta Langa, Madonna dell'Olmo.

CONCERTO NOMADI DEL 6 LUGLIO AL BIO PARCO DI CARAGLIO

L'attività si è concentrata su informazione ed assistenza alla popolazione sia all'interno del Bio parco sia all'esterno nell'area parcheggio. Sono stati impiegati Volontari delle seguenti Squadre: Caraglio, Dronero, Cinofili, Spinetta, Madonna dell'Olmo, Peveragno, Tlc.

Totale complessivo delle due attività: 387 + 107 = 494 ore

D: Eh, però!, mica male. Mi sembra di capire che, volendo, la Protezione

Civile ANA di Cuneo possa ritagliarsi diversi spazi di operatività. Ma ho anche informazione che avete partecipato ad altre importanti iniziative volute ed ideate dal vostro Direttivo Nazionale. Mi vuoi parlare del campo scuola di Vinadio?

R: Questa Unità è stata chiamata a sostenere le necessità logistiche relative allo svolgimento del Campo Scuola di Vinadio. Su richiesta del Presidente della Sezione di Cuneo abbiamo attivato diversi volontari con lo specifico incarico di gestire la vigilanza sia nelle ore diurne che notturne. Servizio svolto anche con la collaborazione di volontari di altre Sezioni della ns. Provincia.

Inoltre la PC ANA, in accordo con l'organizzazione di Pubblica Assistenza MISERICORDIA di Cuneo ha approntato, nel primo giorno operativo del Campo Scuola, la giornata di istruzione di primo soccorso. Devo orgogliosamente affermare che l'iniziativa è stata molto gradita e, soprattutto, ben giudicata dal Medico presente. La presenza della P.C. è stata anche utile alla vera e propria logistica del campo. Di fatto sono stati utilizzati pressoché tutti i mezzi a ns. disposizione. Dal furgone Fiat Iveco, ai due pick-up, alla vettura Panda. Inoltre sono stati installati la roulotte per ospitare gli addetti alla vigilanza, la torre faro per l'illuminazione notturna ed altri carrelli per il trasporto di materiali e vettovagliamento. Ampio l'apporto delle strutture di TLC. E' stata installata la base radio e posto in funzione un ponte radio. Il comparto radio è stato supportato inoltre dalla messa a disposizione di un'apparecchiatura di base fissa e ben 10 radio portatili. Inoltre sono stati messi a disposizione del Campo anche dispositivi informatici, nello specifico 2 computer, una stampante ed un modem per poter attivare la connessione internet. In più, su esplicita richiesta del Capo Campo, ho partecipato in prima persona alla giornata dedicata alla Protezione Civile illustrando agli allievi l'intima essenza dell'attività di P.C. sia Alpina che a livello diparti-

mentale.

D: Un gran bell'impegno, complimenti. Bene, andando a concludere questo nostro incontro. Tutto quello che mi ha raccontato fino ad ora è stato svolto tenendo conto che la tua funzione era, come possiamo dire, di semplice consulenza. Ora come Coordinatore quali obiettivi ti poni?

R: Bella domanda. Tu mi conosci bene, quindi sai che la componente della relazione umana ed interpersonale per me ha valenza assoluta. Nei vari incontri, convegni, relazioni si ricorda sempre la fratellanza e la solidarietà alpina. Il mio principale obiettivo, o per meglio dire sogno per questa Unità di Protezione Civile, è veder collaborare le nostre Squadre come se fossero un'unica entità. Lo scopo del Coordinamento di Cuneo è solo quello di aiutarle a raggiungere questo risultato. Poi, in termini pratici, cercheremo di ottenere i massimi risultati per quanto riguarda aspetti fondamentali a tutela dei nostri Volontari, ovvero SICUREZZA e FORMAZIONE.

D: Ok Walter, ancora un'ultima domanda: Come hai accennato in precedenza uno degli aspetti non di poco conto è rappresentato da "un aumento di capelli bianchi" nel totale del vostro organico. E' un problema che state valutando? Inoltre, come logico che sia, l'Unità della Protezione Civile è parte integrante della Sezione ANA che

vanta più di 8.000 iscritti. Come sono i rapporti con la Presidenza ed il Consiglio Direttivo?

R: se mi consenti inizio a rispondere alla seconda parte della domanda. I rapporti con la Presidenza ed il Consiglio sono ottimi. Mi inorgoglisce in modo particolare poter esporre al Consiglio i risultati raggiunti e, soprattutto, gli obiettivi che ci poniamo. Sento costantemente l'appoggio di ogni consigliere, Vice Presidenti e Presidente. Tutto ciò mi spinge ad accrescere l'impegno mio e della ns. Squadra. Per quanto riguarda il "ricambio generazionale" è un argomento che teniamo sempre ben presente. Ampiamente e costantemente discusso con i Capi Squadra. Abbiamo la necessità di portare all'interno della ns. Unità forze giovani o comunque volenterose. Certamente è impegnativo, abbiamo la "concorrenza" di altre importanti ed altrettanto degne associazioni di volontariato. Ma contiamo di poter mantenere a lungo al nostra alpinità.

Intervistatore: Molto bene Walter, ti ringrazio per il tuo tempo e per la disponibilità tua e dei tuoi collaboratori. Non sono nuovo a questo tipo di interviste. Devo dire che, anche in questo caso, emergono tutti i valori alpini fondanti l'attività dell'ANA. Grazie per l'impegno che ci state mettendo e, con l'augurio di buon lavoro, ti porgo un saluto alpino.

Nucleo di Protezione Civile A.N.A. Peveragno 1995-2025 – 30 Anni di Attività

In seguito all'alluvione disastrosa di Clavesana del novembre 1994, alcuni Alpini del Gruppo di Peveragno decisero che era necessario realizzare un progetto di solidarietà sociale con scopi di protezione civile territoriale e fu così che il 07 Novembre 1995 l'iniziativa si concretizzò con la costituzione del ns. Nucleo di Protezione Civile.

Sono passati 30 anni e siamo orgogliosi di poter dire che il lavoro effettuato in questi anni è stato importante e gra-

tificante e si è concretizzato con circa 44.000 ore di interventi di cui 23.000 ore per la prevenzione ed emergenza e 21.000 di collaborazione con le varie Associazioni di Volontariato, l'Associazione Nazionale Alpini, il Coordinamento Provinciale di PC ed il Comune di Peveragno.

In questi anni l'aiuto e la proficua collaborazione di tutte le Squadre della struttura di protezione civile di Cuneo e del nostro Gruppo A.N.A. ci hanno

permesso di essere una delle più “belle”, positive e costanti realtà della Provincia di Cuneo in merito a prevenzione e protezione civile.

Il 09 Febbraio 2025 abbiamo quindi organizzato nell’ambito della Festa An-

nuale del Gruppo e con la Giornata del Ricordo, il 30° anniversario della Fondazione del Nucleo di Protezione Civile e festeggeremo con la Popolazione il simbolo dell’impegno e dello spirito degli Alpini nell’ambito del Volontariato.

Un grazie di cuore a tutti Gli Alpini e Amici degli Alpini di Peveragno e alle loro famiglie che sono la struttura portante per la continuazione ed il successo delle attività del ns. Gruppo e del Nucleo di protezione civile.

Nucleo cinofilo da soccorso “La Granda”



Il Nucleo Cinofilo da Soccorso A.N.A. “Moka” nasce nel 2009 come squadra specialistica della Sezione di Protezione Civile di Cuneo, diventa “La Granda” nel 2014 dopo un passaggio di consegne all’attuale Capo-Nucleo, Carlo Bassino. Ad oggi è composto da 6 volontari (Mauro Ricca, Rosita Ghio, Ivan Faccia, Anastasia Meineri e Nadia Vacchetta), 6 cani (Devon, Ombra, Utah, Nala, Charlotte e Rames) tutti e 6 brevettati per la ricerca operativa in superficie e una logista. Ma che cos’è un Nucleo Cinofilo A.N.A.? Un Nucleo Cinofilo è composto da volontari che hanno deciso di impiegare il loro tempo libero negli impegnativi addestramenti per poter espletare interventi per “ricerca di persone scomparse in superficie” o travolte da macerie su attivazione delle Autorità competenti: Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino, Forze dell’Ordine e Protezione Civile. Questi volontari unitamente ai loro compagni a quattro zampe formano delle Unità Cinofile da Soccorso che operano in ricerche di dispersi in superficie nei territori di loro pertinenza, collaborando fattivamente con le altre realtà locali che si occupano di soccorso. L’unità cinofila da soccorso è composta da un binomio formato

da conduttore-cane che collaborando svolge un lavoro di ricerca del disperso. L’addestramento dell’unità cinofila prevede un percorso di formazione che dura dai 18 ai 36 mesi, deve essere svolto assiduamente dal binomio e non termina fino al pensionamento dell’Unità Cinofila. Infatti, sono necessarie due prove per poter ottenere il brevetto e poter operare in situazioni reali di emergenza. Ogni unità cinofila, infatti, deve dimostrare la propria preparazione sia sotto l’aspetto dell’obbedienza e destrezza (ossia una serie di esercizi ed attrezzi che consentono di valutare il controllo del conduttore sul cane), sia sotto l’aspetto del lavoro di ricerca e ritrovamento del disperso. Ogni anno è inoltre prevista una verifica dell’Unità Cinofila da parte dei valutatori A.N.A. volta ad accertare il mantenimento delle capacità necessarie allo svolgimento del compito assegnato. Il cane è quindi l’elemento fondamentale per lo svolgimento di questa attività, infatti, grazie al suo portentoso olfatto, correttamente indirizzato con l’addestramento, è capace di coprire zone ampie più velocemente e, sfruttando il vento, capta l’odore del disperso segnalando il ritrovamento con l’abbaio. Il conduttore ha il compito di

gestire non solo le capacità olfattive e le energie del suo cane ma è anche sapientemente formato in ogni aspetto del soccorso tra cui: Primo Soccorso e BLSD, Primo Soccorso Veterinario, orientamento e cartografia con l’uso del Gps e tecniche di soccorso S2. I nostri volontari seguono infatti numerosi corsi di formazione in differenti ambiti per essere costantemente aggiornati e pronti. Oltre agli incarichi svolti in emergenza il Nucleo “La Granda” partecipa attivamente a numerose attività organizzate dalla Sezione di Cuneo, tra cui ad esempio l’attività istruttiva svolta ai Campo Scuola A.N.A. a Vinadio che ha visto le Unità Cinofile impegnate in delle giornate di formazione e di esercitazione con i ragazzi del Campo Scuola. Inoltre, il Nucleo partecipa anche agli eventi dell’Associazione Nazionale Alpini quali ad esempio il Campionato Cinofili Alpini che quest’anno per la settima edizione si è svolto a Nibionno (Lecco) e l’Adunata Nazionale in cui presta il proprio servizio presso la Cittadella degli Alpini. In ultimo, ma non per importanza, le unità cinofile sono impegnate in esercitazioni congiunte con altri Enti, nonché nelle esercitazioni nazionali e di I° Raggruppamento organizzate dall’A.N.A. Si può quindi affermare che le Unità Cinofile de “La Granda” impiegano il proprio tempo libero a favore della società non solo in situazioni di emergenza, ma anche in occasioni più fruibili alle persone al fine di far conoscere questa specialità della Protezione Civile A.N.A. sperando che sempre più persone decidano di dedicare parte del loro tempo libero in favore della collettività.

“OVUNQUE PER CHIUNQUE”

ATTIVITÀ SPORTIVA

Bagni di Vinadio 10° trofeo Danilo Sartore



Sabato 20 gennaio 2024, sulla pista di sci nordico dei Bagni di Vinadio, magistralmente preparata dall'amico Remo, si è disputato questo importante appun-

tamento sportivo in preparazione delle imminenti Alpiniadi Invernali in Alto Adige che si sono svolte dal 22 al 25 febbraio. E' stato, anche quest'anno un momento di aggregazione nel ricordo di Danilo Sartore. La località Bagni di Vinadio, situato in valle Stura, e da sempre stata terra di fondisti come Stefania Belmondo, Roberta Fiandino nel biathlon, Katia Tomatis nello sci alpinismo, Lorenzo Romano, Samuele Giraud e molti altri, la valle ha anche un grande legame con il Corpo degli Alpini, la tragedia della Cuneense nella ritirata di Russia è ben presente in tutte le lapidi che in valle ricordano tutti i giovani che non sono più tornati a baita, la manifestazione sportiva è stata preceduta, proprio per questo motivo, da un momento di raccoglimento davanti al monumento in ricordo di chi ha dato la propria vita per la patria. Alla manifestazione hanno

partecipato: Faggio Armandino, (primo assoluto), Andrea Pigaglio (secondo assoluto) Laura Rostagno (terza assoluta) Faggio Alessia, Fanesi Luca, Boi Angela, Morano Piero, Menardo Remo, Ellena Carlo, Landra Marco, Magnetto Luciano, Isoardo Gino, Carboni Simona, Borra Alessio.

Il 10° Trofeo "Danilo Sartore" è stato assegnato a Faggio Alessia dello Sci Club Chiusa Pesio, mentre al gruppo alpini di Chiusa Pesio è stato assegnato il Trofeo "Divisione Alpina Cuneense". Speriamo, per il prossimo anno, di essere un po' più numerosi, visto il notevole impegno profuso per l'organizzazione da Marco Agnello in collaborazione con lo staff del gruppo sportivo e con la disponibilità del gestore del "Centro Fondo Bagni" Remo Degioanni.

Morano Piero

Alpiniadi Alto Adige 2024

E' toccato alla Sezione ANA Alto Adige ospitare ed organizzare la IV Edizione delle Alpiniadi invernali. Le Splendide montagne dell'alta Val Pusteria, lo scenario dolomitico delle 3 Cime di Lavarredo, i caratteristici paesi di Dobbiaco e San Candido, hanno infatti accolto centinaia di alpini, famigliari, amici e simpatizzanti, nei giorni 22, 23, 24 e 25 febbraio. 4 le sfide sportive nelle quali si sono cimentati gli atleti alpini, con le gare di sci alpinismo, Biathlon, Slalom gigante e Fondo. Ovviamente non poteva mancare una nutrita squadra della nostra sezione, che, accompagnata dal responsabile del Gruppo Sportivo Marco Agnello, è partita da Cuneo all'alba di giovedì 22 febbraio con i 2 pulmini messi a disposizione dalla Sezione, per raggiungere San Candido in tempo per la cerimonia di apertura del pomeriggio. Il meteo non era dei migliori, né



l'arrivo in Val Pusteria è stato entusiasmante, con nuvole basse, pioggerella e prati sostanzialmente verdi. I tracciati di gara erano comunque adeguatamente preparati ed innevati, quanto bastava per dare la giusta carica ai nostri atleti. Poi, comunque, ci ha pensato la buona stella alpina e nella notte la pioggia si è trasformata in neve ed il giorno dopo le gare di sci alpinismo, al mattino, e di biathlon, al pomeriggio, si sono svolte sotto una fitta nevicata, mettendo a dura prova gli atleti. La nevicata è continuata anche nella notte successiva ed al mattino del sabato un paesaggio fiabesco ha accolto gli atleti slalomisti sulla pi-

sta del Monte Baranci. Le gare si sono concluse nel pomeriggio con la prova di fondo nell'emozionante scenario della Nordic Arena di Dobbiaco.

Un grazie ai nostri atleti partecipanti, Morano Piero, Faggio Armando, Barale Pierangelo, Fanesi Luca, Astegiano Giuseppe, Cardone Massimo, Landra Marco e Olivero Davide, che con le loro performance hanno portato la nostra Sezione di Cuneo al 20° posto della classifica finale su 51 sezioni iscritte. Un plauso particolare va all'alpino Faggio Armando che nella prova di fondo si è classificato primo nella sua categoria.

Massimo Cardone

9° gara di tiro a segno Carrù



Sabato 25 maggio 2024 presso il campo di tiro sportivo "PORTA DELLA LANGA" di Carrù si è svolta la 9° gara di tiro a segno trofeo "Trofeo Divisione Alpina Cuneense". Buona la partecipazione alla gara con vero spirito sportivo alpino.

Il trofeo è stato vinto dal gruppo di Boves. Durante la gara, con vero piacere abbiamo anche inaugurato lo splendido dipinto rappresentante un Alpino e

un'aquila che guardano una colonna di Alpini della Cuneense che ritornano verso l'Italia con sullo sfondo il Monviso. La pittura è stata eseguita dalla vice presidente sezionale Francesca Semeraro. Un grazie al titolare sig. Giorgio Rosso, per aver messo a disposizione il poligono gratuitamente ed al gruppo alpini di Carrù per aver offerto la colazione e tutti i partecipanti.

Bruno Ferreri

Campionato di mountain bike Valdobbiadene 20-21 luglio



Il 21 luglio scorso si è disputato a Valdobbiadene il 7° Campionato italiano ANA di Mountain Bike, su uno spettacolare percorso di 23 km e 1.000 metri di dislivello positivo, con ben 299 atleti in rappresentanza di 40 Sezioni; circondati dalle colline Patrimonio Unesco del

Conegliano e Valdobbiadene docg, apprezzando l'ottima organizzazione tecnica e l'accoglienza alpina. I portacolori della Sezione di Cuneo presenti alla manifestazione erano Luca Fanesi, Marco Giordano e Alessio Borra.

Luca Fanesi

Campionato di marcia regolarita Pianello Val Tidone 8-9 giugno

Sabato 08 e domenica 09 Giugno scorsi a Pianello Val Tidone (sezione Piacenza) si è svolto il 50° campionato di marcia di regolarità a pattuglie ove la sezione è stata presente con 3 pattuglie. Tutto si è svolto nei migliori dei modi iniziando il sabato con la sfilata, alzabandiera e onore ai Caduti presso il monumento e Messa conclusiva. Momenti importanti complementari alla competizione sportiva. Competizione di 9 cicli in quanto il percorso è segreto e suddiviso in più settori con variazione di velocità ad ogni settore. Percorso lungo le colline attorno alla Rocca d'Olginò tra salite, discese e falsi piani con ben 159 pattuglie per un totale di 477 atleti.

Veci e boccia insieme con unico obiettivo il risultato finale condiviso dai 3 componenti da conseguire con l'impegno di tutti e se uno si trova in difficoltà gli altri sono pronti a dargli una mano. Ottimo il risultato della pattuglia composta da Marco Agnello, Giuseppe Astegiano e Piero Morano classificati al 6° posto assoluto.



51° edizione del raduno intersezionale Alpini a Chiusa di Pesio

Grande successo della 51° edizione del Raduno Intersezionale Alpini che si è tenuta a Chiusa di Pesio nei giorni di sabato 3 e domenica 4 agosto. La manifestazione, organizzata dal Gruppo di Chiusa di Pesio, coordinato dal Capogruppo Carlo Ellena, è ormai consolidata e conosciuta.

Quest'anno è stata riproposta nella sua forma tradizionale con nuovo e rinnovato entusiasmo, confermando il successo della polentata alpina all'Area Verde "Divisione Alpina Cuneense" nella serata di sabato, e la grande partecipazione alla sfilata della domenica mattina, che, dopo avere percorso le vie imbandierate del paese (iscritti 30 gagliardetti e 2 Vessilli) si è conclusa con la S. Messa al campo officiata dal Vice-Parroco Don Cristiano. Per concludere la giornata non poteva mancare il tradizionale Rancio Alpino ed il pomeriggio in musica.

Una novità ha però caratterizzato il pomeriggio del sabato: fortemente voluta dai responsabili del Gruppo Sportivo della Sezione ANA di Cuneo Marco Agnello e della Sezione ANA di Mondovì Renzo Ferrero, si è tenuta alla Certosa di Pesio la prima edizione del "Trofeo Divisione Alpina Cuneense", gara podistica non competitiva che ha visto la partecipazione di ca. 90 atleti che si sono cimentati su 2 percorsi alternativi di 6 e 9 Km. I tracciati, molto apprezzati, si sviluppavano all'interno del Parco Naturale Marguareis, raggiungendo il rifugio Pian delle Gorre per poi tornare, con un percorso ad anello, alla Certosa di Pesio. Il successo della manifestazione è stato possibile grazie alle sinergie organizzative messe in campo, oltreché alle due Sezioni, soprattutto dai Gruppi Alpini di Chiusa di Pesio e di San Bar-

Gara quattro passi nel Roero Marcia di regolarità

I gruppi alpini di Santo Stefano Roero e Montà hanno organizzato domenica 28 Luglio una gara di marcia alpina di regolarità denominata 4 passi nel Roero. Prova unica campionato piemontese a coppie e memorial Sergio Falco e Giancarlo Mauro.

Partenza dal centro di Montà proseguendo per boschi tartufigeni, vigne, salita impegnativa sul sentiero del tartufo che ha fatto la differenza per la classifica e passaggio nel centro storico di Montà. Ben 55 coppie partecipanti di cui 25 iscritte alla Fie (2 della Lombardia)

e ben 30 coppie alpine del Piemonte. Percorso impegnativo ma gradito dai partecipanti per la bellezza dei luoghi, ottimo il pranzo e premiazione di tutte le coppie partecipanti con pacco gara e bottiglia di ottimo vino del Roero. Significativa la cerimonia alpina al monumento di Santo Stefano Roero.

Particolare non trascurabile: il ricavato è stato interamente devoluto per i lavori della croce luminosa, luogo sacro dedicato ai caduti e dispersi della Campagna di Russia.

Vittorino Rosso



tolomeo e dalla PAM di Mondovì.

La "settimana alpina" a Chiusa di Pesio è stata inoltre arricchita dalla serata svoltasi l'8 agosto in collaborazione con l'Associazione "Cercando il Cinema", ospite il Generale Antonio Vizzi, che ha tenuto una interessante conferenza dal titolo "Storia del Battaglione Alpini Valle Pesio e del "2° Reggimento

Alpini", a ricordo del Generale Alberto Baldi già Comandante del Battaglione Alpini Saluzzo. Nel corso della serata il Generale Vizzi ha anche presentato il suo ultimo libro dal titolo "In marcia per un altro secolo – Storia della Sezione Alpini di Aosta".

Massimo Cardone



ATTIVITÀ DEI COMITATI

Raduno Alpini in Langa – Cravanzana



Nel fine settimana del 20 e 21 aprile si è tenuto il quattordicesimo raduno degli “Alpini in Langa”, presso il paese di Cravanzana, nella splendida cornice naturale dell’Alta Langa. Nell’ottica di un avvicendamento per rotazione è stata eletta l’Alta Langa non avendo mai tenuto un Raduno nel suo territorio. Inoltre era importante far conoscere questa realtà in quanto a molti Alpini non era ben chiaro se si trattasse di un Gruppo o di un solo paese. Quindi l’occasione è anche di spiegare che il nome Alta Langa proviene dall’inquadramento morfologico ed ampelografico. Si trova all’interno della zona “collinare” delle Langhe ma tra tutta la Langa è quello con maggiore altitudine s.l.m. : tra i 500 metri di Bosia ai 785 di Niella Belbo. Zona tradizionalmente conosciuta per la “nocciola tonda gentile delle Langhe IGP” e più recentemente per la produzione dello Spumante “Alta Langa”, oltreché formaggi e molto altro. Per ragioni di frammentazione territoriale (circa 40 km di area) e popolazione (circa 1.300 in totale), il Gruppo racchiude gli Alpini di 5 comuni Bosia, Cravanzana, Feisoglio, Niella Belbo, San Benedetto Belbo che sono riusciti ad interpretare il senso di collaborativa coesione che peraltro è il collante della nostra Associazione. Il più popoloso è Cravanzana ed è per questa ragione che il raduno si è tenuto qui. Gli Alpini Alta Langa sono circa 50 più altri 30 simp-

tizzanti, quindi un bel Gruppo che si è distinto per attivismo, organizzazione e partecipazione durante il raduno stesso. Seppur sia noto che la lontananza dalla sede centrale di Cuneo e da tutti gli altri Gruppi sezionali, avrebbe potuto mitigare le presenze di amici ed Alpini, si è per contro constatato una buona partecipazione di tutti, sinonimo di coesione, amicizia, e collaborazione che è stata fortemente apprezzata da tutti. Infatti è stato un successo che ha superato tutte le previsioni. Anche il clima decisamente perturbato ha invece graziato questo week-end lasciando spazio ad un bel sole tra due intense perturbazioni. Insomma la fortuna aiuta gli audaci e gli alpini si aiutano a vicenda! Il raduno si è sviluppato nello spazio di due giorni. Il sabato, dopo la tradizionale partenza dal monumento agli Alpini nel centro di Alba, l’arrivo a Cravanzana della fiaccola del Gruppo podistico Sezionale, accompagnato dal Gruppo ciclistico CAI e dal Gruppo Alpini motociclisti ha dato l’inizio ufficiale al raduno di Cravanzana. E’ interessante questo aspetto e molto piacevole questa sintonia che si sta cementando tra ANA e CAI fratelli con gli stessi ideali e valori, quindi una simbiosi da perorare ed implementare. Infatti oltre ai ciclisti CAI (incoraggiati ed organizzati dall’eccellente Moiso del Gruppo di S.Stefano Belbo) che partecipano già da tre anni, in questa edizione

hanno anche partecipato i motociclisti Alpini (dietro l’idea ed il supporto di Parussa del Gruppo di Diano d’Alba) che ci hanno accompagnati nel percorso verso Cravanzana ed offrendo tutti assieme uno spettacolo bellissimo: Podisti, Motociclette e Biciclette, simbologia di unità e fratellanza sportiva sotto la stessa penna nera. Con l’alzabandiera si è poi vissuto il primo momento di grande emozione presso il Sacrario Alpini, dopo l’inno nazionale e la leggenda del Piave il corteo si è spostato in Piazza Robaldo ove, dopo le allocuzioni del sindaco, del capogruppo Gallo e del neo Presidente sezionale Davide Spedale, sono stati premiati i ragazzi delle scuole che hanno realizzato lavori artistici a “tema alpino”. Il momento ludico ed enogastronomico si è poi sviluppato con l’apertura dei gazebo, dove i 15 Gruppi aderenti hanno offerto gratuitamente i prodotti tipici che rappresentano il loro paese. Alle 21 si è tenuta la consueta Veglia Verde con l’intrattenimento musicale a cura di Piero Montanaro ed i 4+1 . Domenica alle 8 hanno cominciato ad ammassarsi tutti gli Alpini partecipanti ed alle 9 è iniziata la sfilata per le vie del paese. Accompagnati dalle note musicali della Banda di Cornegliano e della Fanfara di Ceva, hanno sfilato oltre mille alpini, con al seguito Protezione Civile, mezzi d’epoca, crocerossine, salmerie. La partecipazione è stata particolarmente intensa, con l’intervento di 82 gagliardetti, 9 vessilli ed un gran numero di gonfaloni comunali. A chiudere la sfilata, gli Alpini e lo striscione di Monforte d’Alba che accoglierà il prossimo raduno ALPINI IN LANGA 2025.

Alla termine della sfilata, dopo le allocuzioni di rito, è stata celebrata la S.Messa. Terminata la parte ufficiale si è passati al momento conviviale sotto la tensostruttura. Un sentito e doveroso ringraziamento va a tutti coloro che hanno reso

possibile questo evento: in primis a tutti gli Alpini che hanno partecipato, accompagnati dalle loro famiglie ed amici, ai D'Oc, al Roero ed alla Piana ancorché tutti gli altri Gruppi, Un "bravi" a tutti i membri dei 25 Gruppi della Langa che con passione hanno lavorato per la riuscita del raduno, agli sponsor che ci sostengono, alle autorità e a tutti coloro che con impegno e passione, rendono possi-

bile questo tipo di manifestazione che restituisce visibilità e lustro nell'intento comune di rendere onore agli Alpini ed a ciò che rappresentano nel vero spirito alpino. Tutti assieme perseguiamo la quotidiana opera di "pedagogia dei valori", portando sempre una ventata di fratellanza, umanità, speranza, ed anche un po' di sana allegria.

Walter Santero

23° Raduno inters. Alpini del Roero

Nei giorni 15 e 16 giugno si è svolto nel paese di Govone il 23° raduno Intersezionale degli Alpini del Roero. Dopo diverse riunioni dei capi gruppo con il Coordinamento Alpini del Roero, si è giunti alla definizione finale dello svolgimento e della tempistica del nostro raduno. Un raduno con un numero di eventi non indifferente, partendo da sabato pomeriggio con il ritrovo presso il Sacrario della Croce Luminosa di Montà con gli Onori ai Caduti e Dispersi della Campagna di Russia alle 14 00 e l'accensione della Fiaccola Alpina portata dal Gruppo Sportivo Sezionale che passando per i vari paesi sul percorso verso Govone ha reso omaggio ad ogni monumento ai caduti con l'alzabandiera ed un omaggio floreale. Arrivati a Govone, la staffetta Alpina con la Fiaccola e lo Zaino Alpino, si è svolta la cerimonia dell'Alzabandiera e gli Onori ai Caduti con la partecipazione di Autorità Civili, del Coordinatore Alpini del Roero Vittorio Rosso e del Presidente Sezionale Davide Spedale. Alla sera presso la Parrocchia San Secondo esibizione di tre splendidi cori Stella Alpina di Alba, coro Bisalta di Govone e coro Sanstefanese di

Santo Stefano Roero; è stata una serata magnifica, con un'affluenza di pubblico eccezionale che ha riempito il cuore di gioia degli organizzatori. La domenica durante l'ammassamento si è visto una partecipazione immensa di Alpini con la presenza di 73 gagliardetti e 5 Vessilli, diversi Gonfaloni, tanti Sindaci Autorità Civili, il nostro Presidente Sezionale, quasi tutti i Consiglieri della nostra Sezione e a darci il passo due fanfare quella di Govone e quella di Vezza d'Alba. Partenza della sfilata in perfetto orario, percorso imbandierato a festa e arrivo sul piazzale del castello per l'Alzabandiera, gli Onori ai Caduti discorsi delle varie Autorità, del Vice Presidente Francesca Semeraro e del nostro Presidente Davide Spedale; tutto in perfetto orario per poter partecipare alla Santa Messa. Si può dire che tutto è andato bene salvo una pecca che sicuramente sapremo correggere per i prossimi eventi, quella che durante la Messa alcuni Alpini si sono avvicinati al bar e non curanti dello svolgimento della funzione vociavano tranquillamente fra loro disturbando la Santa Messa. Concludo con un saluto ed un viva gli ALPINI.

Roberto Romanetto

Raduno Alpini d'OC

Si è concluso con un grande successo il 12° Raduno degli Alpini d'OC che quest'anno si è svolto a Busca. L'evento organizzato per sabato 29 e domenica 30 giugno ha visto un'ampia partecipazione da parte dei Gruppi sia della Sezione di Cuneo che di altre sezioni confinanti; Sono infatti intervenuti in totale 75 Gagliardetti, 15 Gonfaloni, 4 Vessilli oltre ad una Bandiera e una Colonnella. Una due giorni di festa e di calore da parte della popolazione Buschese che ha accolto con applausi e con un pizzico di emozione la sfilata svoltasi domenica 30. Molta la gente che si è disposta lungo il percorso che ha toccato le strade principali della cittadina. La preparazione della festa è iniziata almeno quindici giorni prima con l'opera di imbandieramento dei ponti, delle strade, dei balconi che hanno subito creato un'atmosfera di allegria ma anche di curiosità!! Le penne nere sono entrate, in via ufficiale, in Busca sabato pomeriggio verso le ore 17.00 con l'arrivo sulla Piazza della Rossa della fiaccola partita dal Sacrario di S. Maurizio. Ad accogliere il gruppo di podisti alpini vi erano le autorità civili comunali e regionali oltre a quelle militari con l'accompagnamento della Fanfara Brigata Alpina Taurinense. L'arrivo della Fiaccola, oltre ad aprire la manifestazione alpina, ha sigillato il conferimento della cittadinanza onoraria al 2° Reggimento Alpini. I festeggiamenti sono poi continuati per l'intera serata con l'intrattenimento delle Corali - Valle Maira e Santo Stefano Roero- presso la chiesa della Bianca in Busca mentre sulla piazza della Rossa il pubblico è stato intrattenuto dai balli occitani .. e non solo a cura del Gruppo Folk "Lou Serpent". Domenica 30, presso la piazza degli Alpini si è dato inizio all'ammassamento alle ore 8.00 per poi mettersi sull'attenti alle 9.15 per l'alzabandiera e successivo inquadramento secondo l'ordine di sfilamento





che ha avuto inizio alle 9.30 coprendo le principali arterie di Busca per concludere il corteo presso la Piazza della Rossa ove sono stati onorate le lapidi

dei caduti. A seguire è stata celebrata la Messa solenne presso la Parrocchia alle ore 11.00 allietata dai canti a cura della Corale Valle Maira. Dopo l'ammaina

bandiera, avvenuta a seguito della cerimonia religiosa, i partecipanti si sono recati presso la struttura del Parco Ingenium per il rancio alpino che pare essere stato molto gradito dagli intervenuti che hanno anche potuto usufruire delle attrazioni dello stesso Parco. Un bel evento che ha portato lustro alla città di Busca ha commentato il neo Sindaco di Busca Ezio Donadio che ha fortemente voluto tale manifestazione conferendo altresì la cittadinanza onoraria al 2° Rgt Alpini.

Un arrivederci al prossimo evento passando il testimone al Comune di Gaiola.

Dal Gruppo di Busca

Raduno Alpini della Piana

Il Decimo Raduno degli Alpini della Piana Cuneese si è svolto quest'anno nel paese di Marene da Giovedì 12 a Domenica 15 Settembre. Nell'occasione il nostro Gruppo ha anche festeggiato il trentacinquesimo anniversario di fondazione avvenuta nel 1989.

Sono stati quattro giorni ricchi di avvenimenti; ogni evento ha registrato una convinta e sentita partecipazione da parte della Comunità, a iniziare dalla sera di Giovedì 12 con un emozionante incontro in musica nell'auditorium San Giuseppe, in compagnia del Trio della associazione Piemontesi nel Mondo che ha eseguito un repertorio dei più belli e famosi canti alpini.

Venerdì 13 è stata la volta della Notte Verde in piazza Carignano con musica, canti e degustazioni varie sotto un grande cappello alpino illuminato appeso all'ingresso della piazza. Nel pomeriggio di Sabato 14 è arrivata la staffetta alpina che partita da Cervere, luogo del raduno dell'anno precedente, ha toccato durante il percorso alcuni paesi con una breve cerimonia e un omaggio floreale, presso i vari monumenti ai Caduti.

Giunta a Marene, presso il locale monumento che ricorda i Caduti e i Dispersi di tutte le guerre del secolo scorso, che

hanno sacrificato la loro giovane vita per la difesa della libertà e della democrazia e ai quali va il nostro doveroso ricordo, si è svolta una cerimonia commemorativa e alla sera in piazza Carignano si è esibita la banda di Narzole.

I festeggiamenti sono entrati nel vivo Domenica mattina richiamando per la sfilata circa sessanta Gruppi appartenenti perlopiù alla sezione di Cuneo, ma anche provenienti da quelle di Saluzzo, Ceva, Torino, Asti, Alessandria e Imperia. A tutti è stato consegnato un gagliardetto ricordo.

Erano presenti anche diversi Sindaci e rappresentanti dei Comuni della zona, della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo, dell'Istituto Nastro Azzurro di Savigliano, associazioni, e varie personalità politiche. Accompagnavano la sfilata le bande di Moretta e di Narzole. Al termine del percorso per le vie del paese tutte imbandierate, si è

raggiunto il monumento ai Caduti per gli onori alla bandiera, la deposizione di una corona di alloro e per le allocuzioni ufficiali seguiti dalla messa nella vicina parrocchia.

Il raduno è proseguito con il consueto pranzo sociale, fra risate, ricordi di naja, canti spontanei, allegria e amicizia. Al termine sono stati consegnati a persone meritevoli e autorità dei guidoncini ricordo.

A conclusione di queste intense giornate il Direttivo del gruppo Alpini di Marene esprime la sua grande soddisfazione e ringrazia di cuore tutti quelli che hanno dato il loro prezioso contributo in tutte le forme e tutti i partecipanti che con la loro presenza hanno concorso al buon esito di questa importante manifestazione della nostra vita associativa.

Dal Gruppo di Marene



Sacrario di San Maurizio - Madonna degli Alpini



Grazie ad una bella giornata di sole domenica 5 maggio è iniziata nel migliore dei modi la stagione 2024 per il nostro Sacrario di Sam Maurizio / Madonna degli Alpini.

In seguito all'arrivo dei partecipanti al 3° Pellegrinaggio, partiti dal museo cielo aperto di Roccasparvera, alla presenza di numerose autorità, Gagliardetti, e Vessilli sezionali, si è dato inizio alla cerimonia con l'alzabandiera, l'onore ai Caduti, seguito poi dai vari interventi delle autorità presenti. La cerimonia è poi proseguita con la Santa Messa officiata dal Cappellano Militare Don Mauro Capello, il quale una volta ha voluto ricordarci l'importanza del ricordo e della preghiera per tutti quei ragazzi mandati a morire adducendo delle motivazioni inumane e antistoriche.

Durante la stagione sono state poste alcune croci a ricordo di alpini caduti o reduci del fronte Russo come Giuseppe Falco andato avanti la scorsa primavera. Questi sono gli altri Alpini per i quali si è posto un ricordo: Bianco Alessandro, Manetto Giuseppe, Capello Giovanni, Ugues Felice, Astegiano Sebastiano, Vallati Pietro, Vallati Giovanni, Soldà Pietro, Soldà Lorenzo, Arnaudo Luigi.

Si è poi posizionato anche due lapidi a ricordo dei Caduti dei Gruppi di Ostana della Sezione di Saluzzo e di Compigliene / Fenile della Sezione di Pinerolo.

Nonostante condizioni climatiche avverse domenica 20 ottobre si è proceduto alla chiusura della stagione 2024. Un buon numero di autorità locali, numerosi Gagliardetti e Vessilli Sezionali hanno fatto da cornice alla Santa Messa, celebrata da Don Roberto Durbano il nostro cappellano Sezionale.

Al termine della Santa Messa si è poi provveduto allo scoprimento del cip-

po del Reduce Giuseppe Falco. Prima dell'ammaina bandiera, la famiglia di nonno Beppe al memoriale della Divisione Alpina Cuneense.

Le note del silenzio hanno concluso in modo ufficiale la cerimonia.

Si è poi vissuto un momento conviviale con caldarroste e vin brûlé, prima di darci appuntamento per domenica 4 maggio 2025.

Un grazie di cuore al Gruppo di Drone-ro per l'impegno posto durante la stagione, per il taglio dell'erba e la pulizia del sito.

In fine doveroso ringraziamento a tutti coloro che sostengono il nostro Sacrario nei modi più diversi. recapito telefonico Per quanto riguarda la posa di croci e lapidi il recapito telefonico e 333 151 4313 Ezio Giordanengo. Apertura del Bar si prega di fare riferimento al numero 338 655 5344 Guido Milone.

Ezio Giordanengo



CAMPI SCUOLA 2024

Il 17 agosto 2024, a Vinadio nel forte Albertino ha inizio il campo scuola ANA. Dalle prime ore del mattino arrivo delle ragazze e dei ragazzi che frequenteranno il campo scuola di Vinadio 2024, accompagnati dai genitori, e familiari. Qualche ritardo nel selezionare gli allievi per il colloquio psicologico e medico, ma con un po' di pazienza si arriva al pranzo, preparato dalla prima squadra della cucina, che si avvicendano ogni quattro giorni, per i 15 giorni di durata del Campo Scuola. Si pranza dando la precedenza agli allievi e poi i volontari e i prenotati. Dopo il pranzo, si procede con l'alzabandiera e l'apertura ufficiale del campo. Nel discorso introduttivo il Responsabile del campo, Panuello Sergio, valorizza l'importanza di queste attività formative e di vita di comunità, e l'opportunità alla quale stanno partecipando, per noi come volontari, per molti e la prima volta che partecipiamo, le due precedenti edizioni non hanno visto coinvolto il Consiglio Sezionale, sempre il Responsabile non riporta la mancata partecipazione dei consiglieri sezionali, non coinvolti nelle edizioni precedenti, quindi il riferimento di imparare per il futuro era tutto da scoprire, per quanto avvenuto nelle precedenti edizioni, in specie le criticità non erano imputabili a nessuno dei presenti.

Anche i pochi volontari degli scorsi anni, non riscontrano corretto che non si

consideri questo campo, come il primo da cui partire, per fare il meglio e avere consapevolezza e prospettiva sul futuro di questa esperienza.

Il secondo giorno e già più affiatato e costruttivo, persistono alcune criticità ma non manca l'entusiasmo, la consapevolezza degli incarichi e il rispetto dei ruoli aiuterà ad affiarsi tra noi e con i ragazzi, indispensabile e utile al buon esito del campo. Un giorno dopo l'altro sono passati i quindici giorni del Campo scuola, sono stati momenti formativi con vari docenti in materia di protezione civile, sanitaria, cinofile, prevenzione incendi, trasmissioni, droni, sicurezza della comunità, con l'aiuto dei Carabinieri e Polizia postale, oltre a prove pratiche, passeggiate, gare tra squadre, gite con i muli, camminate in montagna visite al memoriale e a San Maurizio di Cervasca, con soggiorno a Sant'Anna di Vinadio. I partecipanti hanno valutato la pratica più gratificante della teoria, vuoi anche per il fatto che arrivano da un anno di scuola; Quindi è umano prediligere attività pratiche a quelle teoriche, che anche se pur esposte con professionalità e competenza sono più noiose. Non nascondo che per ottenere risultati soddisfacenti, in questo come in tutti gli altri impegni bisogna dedicare tempo di qualità e risorse, ma il ritorno ha premiato tutti con la consapevolezza che quanto hanno assimilato i ragazzi è valso per il fare e dare



la nostra disponibilità, nel ringraziare tutte e tutti dalle cucine, all'assistenza medica, ai rifornimenti, la logistica, la sorveglianza tutti gli esperti e docenti, civili e militari "Carabinieri, Polizia Postale, Croce Rossa, La Misericordia, delle associazioni A.I.B. Protezione Civile, le salmerie di Mondovì e altri. Al termine un arrivederci e l'impegno di organizzare per il prossimo anno.





L'esperienza che ho vissuto a più riprese al campo scuola di Vinadio è stata davvero impregnante di emozioni. La condivisione delle diverse attività con i

Voglio condividere con voi le mie impressioni sul Campo Scuola A.N.A. di Vinadio 2024, che si è svolto dal 17 al 32 agosto all'interno del Forte Albertino. Per me questo è stato il terzo anno in cui ho trascorso le due settimane al Campo e devo dire che ogni anno porto a casa qualcosa in più. Oltre ad occuparmi delle fotografie e delle escursioni, al Campo è un darsi da fare continuo e tutto questo lo si fa con entusiasmo, con gioia.

La "squadra" che si è creata tra di noi volontari, insieme al nostro Presidente Davide Spedale, già nei preparativi settimane e settimane prima dell'apertura del Campo e l'intesa poi con gli allievi ha fatto sì che ci sentissimo una

Per me, il Campo Scuola di Vinadio, è stato il primo in assoluto. Non sapevo cosa aspettarmi: in Segreteria, di cui sono stata Responsabile; con i Volontari o con il Direttore, perché non conoscevo nessuno.. O con i ragazzi che partecipavano! Ci avrei avuto a che fare? Le mie ansie, si sono quietate poco dopo il mio arrivo.

Nonostante una partenza un po' in salita, mi è arrivato l'affetto di una famiglia. Sì, perché appena capito come potevamo funzionare tra di noi, questa "catena di montaggio" ha provato in tutto a funzionare anche per far vivere

ragazzi e i volontari ha rafforzato in me lo spirito di corpo e la convinzione che quando una squadra opera in armonia i risultati si vedono. Detto ciò attendo la

"famiglia", una vera "famiglia" Alpina. Avere un numero elevato di ragazzi e ragazze provenienti da varie città d'Italia, che non si conoscevano tra di loro, prima dell'arrivo al Forte e vedere con quanto entusiasmo si sono integrati in pochi giorni, è stata una gioia. Durante le escursioni, o "marce", era lampante l'entusiasmo negli Allievi, come lo è stato in ogni altra attività svolta con i vari formatori. Abbiamo avuto l'onore di svolgere una marcia con i muli delle Salmerie della Sezione di Mondovì. Animali fantastici, pazienti come non riusciamo a volte ad esserlo noi umani. Siamo stati ai Forti Piroat e Sarziera e alla Caserma difensiva della Sources. Ci siamo spostati poi, sempre in mar-

un'esperienza positiva a chi si era iscritto. Non solo a chi operava.

La cosa che mi è piaciuta davvero molto, oltre ad aver trovato degli amici nella Sezione di Cuneo (e in quelle "fuori"), è stato vedere come i ragazzi sono cambiati nel corso delle giornate, come siano cresciuti. Veder nascere i gruppi, l'inclusione di alcuni Volontari presi molto in simpatia (l'idea dei pasti insieme, è stata vincente: perché ha permesso un po' a tutti di vivere un momento di condivisione), o come un ragazzo che si isolava, è stato pian piano abbracciato.. ho avuto modo di vedere come il "met-



prossima estate per rivivere nuovamente i campi scuola nella splendida cornice del Forte Albertino di Vinadio.

Francesca Semeraro

cia, al santuario di Sant'Anna di Vinadio, con pernottamento presso il rifugio Vega e abbiamo avuto il piacere di condividere l'escursione del giro del laghi, con il Primo Luogotenente Allione, il Tenente Pastura e il Maresciallo Bramardo del Secondo Reggimento Alpini. L'affiatamento creatosi tra tutti i volontari, anche provenienti da altre Sezioni, con il direttore del Campo Sergio Pannuello e con gli Allievi, l'interessamento a fare sì che tutto procedesse per il meglio, ci ha fatto vivere quindici giorni di serenità, di complicità. Sono stati la dimostrazione che insieme si può fare molto, in un clima armonioso e familiare come lo è l'ambiente Alpino.

Valeria Massa

tere il Noi prima dell'Io" prende vita, con dei giovani che, troppo spesso ricevono "brutte etichette". Tutti abbiamo bisogno di sentirci parte di qualcosa, di essere gratificati. Di sentirci utili. E spero che, una buona fetta dei partecipanti al Campo, si sia portata a casa qualcosa di buono.

La fine di un'esperienza, però, lascia spazio per l'inizio di qualcosa di nuovo, che auguro alla Sezione di poter ospitare ancora, per poter rivivere la crescita, sia dei ragazzi che di chi lavora.

Perché la crescita c'è stata per tutti.

Aurora Mariani



Essere parte dell'organizzazione è stata una bella esperienza, nonostante qualche piccole incomprensioni all'inizio, risolte poi nei primi giorni. Tutto il restante periodo è proseguito per il meglio. Vedere il coinvolgimento dei giovani allievi in tutte le attività svolte è stata una soddisfazione, si spera che questo periodo serva per un futuro migliore. Ringrazio per il prezioso supporto avuto dal consigliere Tino Genta e dalle sezioni vicine.

Bruno Ferreri



Ho avuto la fortuna e la voglia di vivere pienamente 15 giorni a contatto con i ragazzi del campo scuola.

Bellissima esperienza, sicuramente non semplice e molto impegnativa, ma che ha lasciato nel mio cuore i segni di amicizia e condivisione che erano alla base del campo scuola quel "Noi al posto del Io". Giorni a volte pesanti ma alleggeriti dall'amicizia con i ragazzi e le ragazze oppure dai ringraziamenti dei genitori o dei nonni oppure ,ancora

di più da quell'amicizia che si è creata tra i volontari. La sorpresa più bella: ad Omegna durante il Primo Raggruppamento, sentirsi chiamare dai ragazzi che mi sono volati addosso con baci ed abbracci mentre sfilavo; questi momenti non si possono dimenticare per questo sono fiero di aver lavorato 15 giorni con la certezza che il prossimo anno tornerò sù per migliorare il lavoro di squadra fatto fin qui..

Antonio Franza

Venerdì 16 Agosto è iniziata la nostra avventura in cucina al Campo Scuola VINADIO 24. Siamo partite con la carica che si preannuncia per una nuova esperienza, che doveva a tutti i costi essere positiva. Questa in particolare, con un numero consistente di ragazzi molto impegnati in attività giornaliere e sempre affamati sia a pranzo che a cena. Tutto il nostro impegno è stato gratificato dal capo campo Sig. Panuello, da tutti gli addetti e in modo speciale dai ragazzi. In conclusione è stata una bella esperienza, chissà forse da ripetersi....

Gruppo cucina primo turno





Come membro della commissione “Campi scuola “ della sezione di Cuneo, ho partecipato per la prima volta in modo attivo al campo scuola Vinadio 2024. La mia fortuna è stata quella di essere affiancato da una persona molto valida, un veterano dei campi scuola : Bruno Ferreri. Dopo un inizio soft siamo entrati nel vivo delle

attività, dove il filo conduttore è stata l’armonia tra tutti i componenti dello staff, e questo è merito del nostro presidente. Non ricordo di essermi trovato per due settimane a contatto diretto con tanti ragazzi e ragazze di quell’età e devo dire che sono stato sorpreso in modo molto positivo: ho visto dei giovani molto diversi da quelli che ci mostrano le cronache quotidiane, le quali parlano di ragazzi apatici, privi di ogni interesse o violenti, mentre invece ho trovato dei ragazzi entusiasti, interessati e impegnati in tutto quello che gli veniva loro proposto.

Ho avuto il piacere di intrattenerli con due spettacoli di magia, non sono un professionista, ma faccio il mago per hobby e non mi ero mai esibito davanti ad un pubblico tutto di giovani. Ero curioso di vedere le loro reazioni e devo dire che mi hanno letteralmente

sbalordito: non ho mai avuto un’ apprezzamento così caloroso, con un interesse così grande verso questo tipo di intrattenimento, molti di loro a fine spettacolo sono venuti a complimentarsi con me, questo mi ha fatto naturalmente molto piacere, ma la cosa importante è stata quella di vedere dei ragazzi empatici, attivi sia a livello intellettuale sia a livello pratico, giovani che credono in quei valori fondamentali condivisi anche dalla famiglia alpina, che sono alla base di una convivenza sociale e civile.

Questa è la gioventù nella quale possiamo sperare in un mondo migliore e sono certo che il campo scuola contribuisca in questo senso in maniera molto positiva, mettendo in evidenza il motto del

Noi prima dell’io.

Tino Genta



Un clima decisamente costruttivo, collaborativo e gioviale ha accomunato ragazzi e formatori durante il terzo campo- scuola tenutosi nel Forte Albertino di Vinadio nell’estate 2024. Titubanti i primi giorni, poi sempre più sicuri, intraprendenti e rispettosi i giovani hanno intrapreso un percorso di socializzazione e cameratismo che ha visto il “Noi” prevalere sull’”Io”. Serenamente si sono affrontate le fatiche delle escursioni, i servizi di corvée, la condivisione della quotidianità, talvolta spartana, insieme a noi alpini già un po’ datati. Ragazzi intelligenti, volente-

rosi e motivati, altroché divanisti e asociali! La simpatia, il dialogo, l’empatia e il rispetto sono stati il denominatore comune di questa esperienza formativa. Grazie ragazzi! E grazie a tutti coloro che si sono prodigati per ottenere questo lusinghiero risultato. Ottimo il rapporto di collaborazione creatosi tra gli Alpini delle quattro sezioni della provincia di Cuneo. Sono nate amicizie sincere, abbiamo insomma gettato le basi per un futuro più ampio di alpinità e vita associativa condivise.

Pucci Giusta



La Battaglia di Nowo Postojalowka

Su proposta del nostro Presidente di Sezione Davide Spedale, subito accolta favorevolmente dal Consiglio Direttivo, inauguriamo da questo numero una "Rubrica Storica" all'interno del nostro giornale sezionale "Da pare n'fieul". L'obiettivo di questa Rubrica sarà di raccontare e di far Memoria sulla nostra storia Alpina.

Nel triste momento in cui i nostri amati e mai dimenticati ultimi "Reduci di Russia" ci hanno lasciato e sono andati Avanti tocca ora a noi raccogliere e portare la loro bandiera, fare in modo che l'eredità che ci hanno lasciato, i loro racconti dei tristi momenti della guerra non cadano nell'oblio, anzi siano di sprone per tutti noi, perché solo chi ha vissuto la guerra poteva raccontarci di quanto sia bella la pace.

Proprio in memoria di Giuseppe Falco e Giovanni Alutto abbiamo deciso di inaugurare questa nostra Rubrica scrivendo sulla Battaglia di Nowo Postojalowka, la più cruenta e sanguinosa battaglia che vide impegnato il Corpo D'Armata Alpino in terra di Russia. Come sappiamo il Corpo D'Armata Alpino composto dalle divisioni Tridentina, Julia e Cuneense, con in appoggio la Divisione di Fanteria Territoriale "Vicenza" a partire dall'agosto 1942 raggiunse, dopo un viaggio in tradotta di circa tre settimane, il fronte denominato del "Medio Don" e qui si schierarono a difesa sulla riva destra del fiume stesso. Lo schieramento iniziale del Corpo D'Armata Alpino iniziava a Nord con la Divisione Tridentina, al centro la Divisione Julia e a seguire verso sud la nostra Divisione Cuneense la quale si appoggiava e congiungeva sul fianco destro con la Divisione di Fanteria Cosseria del II Corpo D'Armata italiano presso la foce del fiume Kalitva.

IL Corpo D'Armata Alpino non era stato inizialmente destinato al Fronte del Don, ma doveva raggiungere le montagne del Caucaso, dove sicuramente il suo impiego sarebbe stato consono

alle proprie caratteristiche. Ma gli eventi bellici di fine estate, inizio autunno 1942, che videro i tedeschi fortemente impegnati e in difficoltà sul fronte di Stalingrado, fecero sì che anche le Truppe Alpine fossero dirottate sul Don in appoggio e copertura appunto delle operazioni in corso di sviluppo. Arriviamo così al triste inverno del 1942/43, tutta l'Armata Italiana (A.R.M.I.R.) si trova schierata sul Don, ricordiamo anche che la nostra Armata dipendeva tatticamente direttamente dall'O.K.W. (Alto Comando Tedesco) per cui non aveva libertà di movimento e decisione, per spostare anche un singolo Battaglione doveva richiedere il consenso del citato Comando Tedesco. E venne così il fatidico giorno del 16 Dicembre 1942, dopo aver accerchiato con l'operazione "Urano" in una grande sacca tutta la VI Armata tedesca del Generale Friedrich



Paulus, i Russi scatenano la seconda operazione offensiva proprio sul fiume Don nel settore italiano. Questa nuova operazione denominata "Piccolo Saturno" sfonda le linee tenute dalle Divisioni italiane Cosseria e Ravenna del II Corpo D'Armata, presso il saliente di Verch Mamon, costringendo ad abbandonare le loro posizioni sul grande fiume anche il XXXV Corpo D'Armata Italiano, aprendo una gigantesca falla nel fronte, mettendo i russi in grado di aggirare ora da sud tutto lo schieramento Alpino. Ma come abbiamo visto le truppe italiane non hanno libertà di manovra e l'Alto Comando tedesco, su ordine che arriva direttamente da Hitler, non consente al Corpo Alpino lo sganciamento, intendendo con la loro difesa

statica guadagnare tempo per consentire ai tedeschi di riorganizzarsi e prendere le contromisure necessarie ad arginare l'avanzata sovietica. Al Generale Gabriele Nasci, comandante il Corpo D'Armata Alpino, non rimane quindi altra scelta se non di modificare lo schieramento spostando la Divisione Julia sul fiume Kalitva indi evitare un'immediato aggiramento del fronte Alpino da sud, cosa che fece prontamente inserendo in linea anche la Divisione di Fanteria Vicenza in sostituzione della Julia.

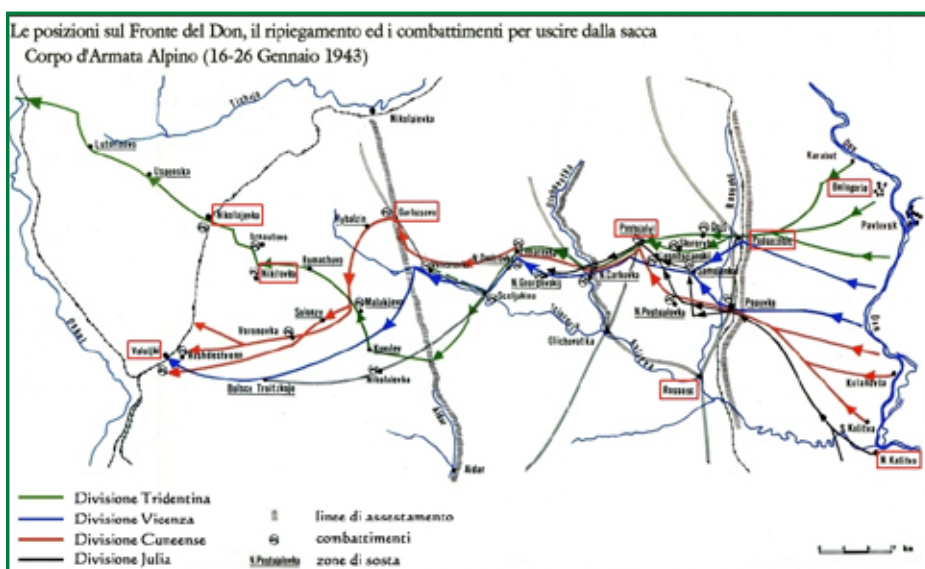
Si arriva intanto al 16 gennaio 1943, una nuova spallata offensiva sovietica denominata operazione "Ostrogorsk-Rossoš" riesce a penetrare nel nostro schieramento occupando la città di Rososch, retrovia e sede del Comando del Corpo D'Armata Alpino. A questo punto l'Alto Comando Tedesco, finalmente, permette che sia diramato l'ordine di sganciamento dal Fronte del Don, era iniziata per il Corpo Alpino italiano la "Ritirata di Russia". Su decisione del Generale Gabriele Nasci il Corpo D'Armata Alpino doveva raggiungere la zona di sicurezza, ancora controllato dalle forze tedesche ad ovest marciando su due colonne distinte, a nord la Divisione Alpina Tridentina con lo stesso Comando di Corpo D'Armata mentre più a sud avrebbero marciato la Divisione Julia seguita dalla Cuneense in retroguardia. Per entrambe le colonne come punto di arrivo per uscire dalla sacca era stata indicata la cittadina di Valujki, importante nodo ferroviario dove le colonne avrebbero potuto ricevere rifornimenti e attestarsi, come ancora ci si illudeva, su una nuova linea difensiva. Fu dopo tre giorni di marcia nella steppa, ostacolata da una bufera di neve e con temperature che raggiungevano e superavano i 30° gradi sottozero, che la colonna sud in cui marciavano in testa i Battaglioni dell'8° Reggimento della Divisione Julia, Battaglioni Gemona, Tolmezzo e Cividale con il Gruppo Artiglieria Alpina Conegliano arrivò nella

cittadina di Kopanki. Qui la strada dopo un leggero avvallamento proseguiva passando per un piccolo agglomerato di isbe (Le tipiche abitazioni dei contadini russi), chiamato Nowo Postojalowka. I russi, proprio su questo saliente avevano predisposto uno schieramento per fermare la ritirata del Corpo D'Armata Alpino, trincerato tra le isbe infatti un forte contingente di fanteria appoggiato da alcuni Carri Armati T34 sbarrava il passaggio alle nostre truppe in ritirata. Il Comandante dell'8° Reggimento Alpini della Julia, Colonnello Armando Cimolino, temendo che con il passare delle ore i russi ricevessero ulteriori rinforzi decise di attaccare immediatamente senza aspettare i sopraggiungenti reparti della Cuneense che marciavano a qualche ora di distanza. I Battaglioni Alpini dell'8° Reggimento, appoggiati dai pezzi di artiglieria da 75/13 del Gruppo Conegliano si gettano immediatamente all'attacco ma, giunti ormai tra le prime isbe di Nowo Postojalowka ne vengono ricacciati dalle mitragliatrici russe e da un contrattacco con i Carri T34, contro cui gli Alpini non hanno difesa. I nostri pezzi di artiglieria da 75/13 infatti non hanno una potenza tale da

ne Cuneense con i Battaglioni Ceva, Mondovì e il Gruppo Artiglieria Alpina Mondovì giungono dinanzi a Novo Postojalowka, ricordiamo che il Battaglione Pieve di Teco era stato invece distaccato a supporto della Divisione Fanteria Vicenza. Riunitesi queste forze, ancora prima dell'alba del 20 gennaio viene sferrato un nuovo attacco congiunto. Ma anche questa volta i russi, che avevano frattanto ricevuto rinforzi in uomini e mezzi non cedono e anzi, sferrato un nuovo contrattacco con i mezzi corazzati arrivano fino a minacciare e in taluni casi anche travolgere il nostro schieramento di artiglieria. Cadono in questa alba di feroci combattimenti, alla testa dei loro Battaglioni, i Comandanti del Battaglione Ceva, Ten. Colonnello Giuseppe Avenati e del Battaglione Mondovì Maggiore Mario Trovato che si erano lanciati coraggiosamente nel sanguinoso quanto inutile assalto. Verso mezzogiorno del 20 gennaio giungono frattanto sul campo di battaglia anche i Reparti del 2° Reggimento Alpini della Cuneense con i Battaglioni Saluzzo, Borgo S. Dalmazzo, Dronero e i Gruppi di Artiglieria Alpina Pinerolo e Val Po. I Generali comandanti della Divisione

senza di forti nuclei partigiani in zona, lanciano i rimanenti Battaglioni in un nuovo disperato tentativo di attacco per liberare la via verso l'ovest. Ma anche questa volta nonostante sanguinosissimi scontri, a volte anche all'arma bianca, la porta per uscire dalla sacca non si apre e a fine giornata quando cominciano a calare le prime ombre della sera, dopo ormai quasi 30 ore di continui combattimenti si vedono costretti a desistere. Sul campo sono rimasti migliaia di nostri Alpini che non torneranno più a "baita" ma nonostante tutto si decide di non arrendersi. Schierato il Battaglione Dronero in avanguardia, l'unico ancora efficiente perché era stato tenuto in copertura, nella notte i superstiti delle due Divisioni Julia e Cuneense si defileranno verso nord ovest sfuggendo per il momento all'accerchiamento e proseguendo per strade non battute verso l'agognata meta di Valujiki.

La Battaglia di Nowo Postojalowka è finita ma il suo bilancio è tragico. Durata più di trenta ore, ha visto praticamente l'annientamento di tre Reggimenti Alpini, 8° della Julia, 1° e 2° Reggimento della Cuneense con i Gruppi di Artiglieria Conegliano, Mondovì, Pinerolo, Val Po che hanno perso praticamente tutte le loro batterie e di conseguenza visto azzerarsi il loro potenziale offensivo. La Battaglia di Nowo Postojalowka fu anche l'unica battaglia condotta sul fronte russo da sole forze italiane senza nessun apporto esterno, ricordiamo infatti che la Colonna nord della Divisione Tridentina poté godere dell'appoggio di alcuni semoventi e cannoni tedeschi che nel frangente si dimostrarono utilissimi. Questo ovviamente senza nulla togliere al valore dei Battaglioni della Tridentina che in un supremo sforzo riuscirono uscire dalla sacca dopo la celebre battaglia di Nilolajewka del 26 gennaio 1943. Purtroppo anche le poche truppe superstiti della nostra Divisione Cuneense e della Julia, non funzionando più i collegamenti perché le nostre radio causa il freddo intenso che danneggiava le batterie erano fuori servizio, non avver-



perforare le spesse corazze dei mastodontici Carri russi, i proiettili il più delle volte scivolano semplicemente sulle protezioni dei Carri senza arrestarne la corsa. Nella notte del 19 gennaio anche il 1° Reggimento Alpini della Divisione

Julia, Umberto Ricagno e Cuneense, Emilio Battisti visto l'afflusso delle nuove forze ritentano ancora di sfondare il saliente e schierato il Battaglione Dronero in retroguardia, perché nel frattempo si era segnalata anche la pre-



titi quindi che Valuijki era già in mano russa, dopo un calvario durato fino al 28 gennaio cadranno nell'inevitabile trappola russa e proprio nei dintorni di questa città, essendosi ormai il loro potenziale offensivo esaurito, verranno annientati. Molti prigionieri tra cui i già citati Generali Comandanti le due Divisioni Alpine, Emilio Battisti e Umberto Ricagno e altre migliaia di morti ingrosseranno le fila delle "Centomila gavette di ghiaccio". Il bilancio delle perdite

della Divisione Alpina Cuneense sarà infatti impietoso, dei circa 16.000 Alpini partiti per la Russia nell'agosto 1942 poco più di 3.000 saranno i fortunati che rivedranno le proprie case, meritando la Nostra Divisione il triste appellativo di "Divisione Martire".

I primi giorni di febbraio 1943 il "Comando Supremo sovietico" tramite Radio Mosca diffondeva il bollettino sulla situazione militare, annunciando la resa di Stalingrado e il pieno successo delle offensive invernali, precisando tuttavia che: soltanto il Corpo D'Armata Alpino italiano poteva considerarsi imbattuto in terra di Russia..

In Onore e Memoria dei Nostri Reduci...

Silverio Bossa

DAI GRUPPI

Gruppo di Montaldo Roero



Il giorno 20 luglio 2024 gli Alpini dell'ANA Sezione Valle Camonica, con il Gruppo Alpini di Montaldo Roero ed altre sezioni della zona hanno ricordato a Ponte di Legno, con una cerimonia molto toccante, la tragedia avvenuta presso la località Rocce Nere al passo Gavia. Settanta anni prima, in quel tragico evento persero la vita 18 Alpi-

ni della Brigata Tridentina, Battaglione Bolzano, nel compimento del loro dovere durante il servizio militare di leva. È stata celebrata una funzione sul luogo dell'incidente in suffragio dei 18 Alpini caduti, a cui hanno partecipato un significativo numero di amici, simpatizzanti, cittadini testimoni di quegli eventi, rappresentanti delle Forze Armate, della Protezione Civile, delle autorità locali e dell'ANA, insieme ai famigliari e compaesani di Montaldo Roero per ricordare il Caporale Marengo Pasquale, scomparso in quella tragica fatalità insieme ai suoi commilitoni.

Gruppo di Robilante

Il 15 settembre il Gruppo di Robilante ha organizzato un pranzo con specialità carne alla brace; ottima l'organizzazio-

ne il pranzo e la partecipazione. Tutto il ricavato è stato devoluto per la ricerca sulla fibrosi cistica.



GAVETTA

Dai Gruppi:

Bossolasco	€	60.00
Spinetta	€	60.00
Boves	€	120.00
Verduno	€	20.00
Demonte	€	40.00
Caraglio	€	120.00
Genola	€	20.00
Bra	€	200.00
Busca	€	140.00
Tarantasca	€	60.00
Cervasca	€	110.00
Carrù	€	40.00
Dronero	€	100.00
Borgo San Dalmazzo	€	20.00
Savigliano B. Pieve	€	20.00
Sommariva Bosco	€	40.00
Pocapaglia	€	80.00
San Damiano Macra	€	20.00
Ceretto di Costigliole	€	50.00
S. Vittoria d'Alba	€	60.00
Chiusa Pesio	€	40.00
Veza d'Alba	€	60.00
Fossano	€	20.00
Baldissero	€	80.00
Sanfrè	€	20.00
Gaiola	€	20.00
Vignolo	€	40.00
Feisoglio	€	20.00
Robilante	€	20.00
Roata Chiusani	€	20.00
Marene	€	40.00
Roddino	€	20.00
Monteu Roero	€	60.00
Cuneo Centro	€	20.00
Castagnito	€	40.00
Mango San Donato	€	20.00
Trezzo	€	20.00
Rodello	€	20.00
Villafalletto	€	20.00
Beinette	€	120.00
Cherasco	€	140.00
Neviglie	€	20.00
Narzole	€	60.00
Barolo	€	40.00
Somano	€	25.00
Benevello	€	20.00
Lequio Berria	€	100.00
Savigliano	€	220.00
Confreria Cervasca	€	60.00
Corneliano Piobesi	€	40.00
Madonna dell'Olmo	€	80.00
Montà	€	140.00
Neive	€	160.00
Dogliani	€	40.00

Dai Soci:

Al. Giuseppe Delpopolo	€	160.00
Al. donazione anonima	€	1.000.00

Gruppo di Cherasco

Monte Tomba - 02/09/2024

65° pellegrinaggio Alpino sul monte Tomba, la sezione di Cuneo e presente con il vessillo sezionale, scortato dal vice presidente sezionale Ravinale Giuseppe (capogruppo del gruppo di Cherasco) e dell'Alpino Gerbaldo Corrado del gruppo di Cherasco. Il pellegrinaggio è nato per ricordare i caduti della 1° guerra mondiale. Erano i primi mesi del 1980 quando nacque l'idea di un pellegrinaggio - gemellaggio di pace tra le nazioni che hanno combattuto sul monte Tomba. L'ideatore Gnesotto Ruggero consigliere sezionale nella monte Grappa e consigliere del gruppo di Cavaso, con l'aiuto del gruppo di Cavaso misero

Gruppo di Corneliano



Domenica 1 settembre il Gruppo di Corneliano-Piobesi d'Alba ha festeggiato il 75° anniversario di fondazione, avvenuta a Corneliano nel 1949 e i 10 anni della nuova e attuale denominazione che rappresenta entrambi i comuni. Nutrita la partecipazione, con il glorioso Vessillo Sezionale accompagnato da numerosi consiglieri, presenti 22 gagliardetti e tantissimi Alpini. Il clou della giornata è stato il saluto, molto toccante ed emozionante, all'ultimo reduce del gruppo, Alpino Bona Giuseppe, schierato sul fronte occidentale appena diciottenne, che nel corso degli anni ha sempre tenuto alto il ricordo e viva la memoria di quei terribili momenti... la Sezione lo ha omaggiato con il guidoncino sezionale e il gruppo con una bandiera tricolore... si ringrazia la banda Alpina di Corneliano-Piobesi per l'intrattenimento, tutti gli Alpini intervenuti e soprattutto la famiglia per l'ospitalità.

sulla cima del monte Tomba 9 pennoni, come simbolo di solidarietà e di pace. La 1 domenica di settembre vengono issate le 8 bandiere delle nazioni che combatterono sulla cima del monte Tomba. Stati Uniti, Francia, Belgio, Ungheria, Germania, Austria, Gran Bretagna, Italia, sono le nazioni che hanno combattuto. Sul l'ultimo pennone viene issata la bandiera Europea, per sottolineare la condivisione dell'unione e della pace tra le nazioni.....

Gruppo di Peveragno

“Martedì 16 maggio scorso c'è stata una piccola cerimonia, a Montefallonio, presso la chiesa parrocchiale, con la consegna di materiale sanitario (apparecchiature elettromedicali) alla Casa di Riposo Comunale “G. Peirone”. Presenti gli ospiti della casa di riposo con i loro accompagnatori, la responsabile Dutto Germana, l'Amministrazione Comunale di Peveragno, alcuni Alpini del Gruppo Ana locale (nel dettaglio sono stati regalati alla Struttura n.4 misuratori di pressione, n.4 saturimetri, n.3 aerosol, n.2 termometri frontali, n.1 glucometro). Si tratta di una donazione decisa in collaborazione tra Gruppo Alpini e Protezione Civile di Peveragno e Comitato Alpini D'Oc di Cuneo come iniziativa solidale a chiusura del Decimo Raduno Annuale Alpini D'Oc tenutosi lo scorso giugno a Peveragno. Gli utili di tale evento vengono investiti nel sociale e sul territorio, com'è giusto che sia, dato che le 2 associazioni non hanno fini di lucro. Il materiale è stato acquistato in collaborazione con le 2 farmacie di Peveragno (farmacia degli Angeli, Dott. sse Pellegrino e Gastaldi e farmacia San Carlo, Dott.ri Carena Alberto e Silvio).



Gruppo di Savigliano

Serata verde alpina 1 giugno 2024, del gruppo Alpini Savigliano in piazza Santorre di Santarosa di Savigliano



Gruppo di Mad. dell'Olmo



Oggi sono state consegnate da parte di alcuni volontari della squadra di Madonna dell'Olmo, la medaglia e la pergamena inviate a firma del Presidente Nazionale al volontario Lui Mobiglia per cessata attività dovuta a raggiunti limiti di età. Luigi è stato una colonna della Squadra di Madonna dell'Olmo oltre che della Sezione di Cuneo. Ha operato per la grande nevicata del 2008 a Roburent, 2 volte nei campi dell'Abruzzo, in Emilia Romagna, Cinque Terre, nevicata di Roma del 2012, alluvione di Alessandria. A lui va il sentito ringraziamento della PC di Cuneo e mio personale per il grane contributo dato. Buon riposo Luigi e un augurio di lunga vita da parte di tutti noi. *Piero Ugo*

Al termine della consegna c'è stato un piccolo rinfresco a cui hanno partecipato tutti i presenti.”

Gruppo di Roata Chiusani



Il Gruppo di Roata Chiusani ha festeggiato i suoi primi 45 anni all'insegna dell'amicizia, della convivialità e dello spirito alpino. La due giorni, sabato 1 e domenica 2 giugno, in concomitanza con la festa della Repubblica, ha visto la frazione tingersi del nostro amato Tricolore; Tante le attività del fine settimana, a partire dallo scoprimento delle due sculture in legno, realizzate dall'artista "barba brisiu" davanti al monumento ai caduti nella piazza della frazione, cerimonia alla quale hanno presenziato il vice presidente della Sezione di Cuneo, Marco Agnello e l'assessore del Comune di Centallo Guido Mattalia. A seguire si è svolta nei locali del salone parrocchiale, la mostra di disegni a tema alpino realizzati dai bambini della scuola primaria di Roata Chiusani durante la quale, grazie al patrocinio del Comune

di Centallo, è stato donato uno zainetto a tutti gli alunni della scuola. La merenda sinoira, a seguire, sotto la tensostruttura allestita dal gruppo, ha allietato gli intervenuti, in attesa di concludere poi la serata con il concerto, nel grematissimo salone parrocchiale, della corale "la ciastella", intervallata dai canti degli "amis 'd la cansun". La domenica mattina è iniziata con la colazione alpina, preparata dalle volontarie e dai volontari che hanno distribuito più di 300 panini e bicchieri di vino agli intervenuti; a seguire la sfilata per le vie della frazione, sulle note della banda musicale di Villafalletto, alla presenza del Vessillo scortato dal presidente sezionale Davide Spedale, dai gagliardetti di 40 Gruppi Alpini intervenuti, dal Gonfalone del Comune di Centallo e dai labari delle associazioni cittadine; sfilata cul-

Gruppo di Somano

Sabato 13 e Domenica 14 Aprile us. Il Gruppo Alpini di Somano ha organizzato la Festa di Gruppo 2024, per l'occasione è stato celebrato un importante gemellaggio con gli Alpini del Gruppo Parma Centro. Si tratta di un gemellaggio nato da un'amicizia di vecchia data, tra l'Alpino Federico Giovanelli di Parma somanese d'adozione per via del matrimonio e il Capogruppo di Somano Mauro Gallo. Dopo avere fatto parte del Gruppo di Somano per 10 anni è rientrato a Parma pur frequentando sempre la ridente località langarola, da questa amicizia nasce l'idea di gemellaggio poi ufficializzato tra i Capigruppo Mauro Gallo e Massimo Guarenghi di Parma Centro. La manifestazione è stata valorizzata dalla presenza del Gonfalone

Comunale accompagnato dal Sindaco Claudio Paolazzo, a cui si sono uniti i Vessilli delle Sezioni di Cuneo e Parma scortati dai relativi Vice Presidenti Vicari, dal referente di settore Piercarlo Gallo ed una ventina di gagliardetti di Gruppi Sezionali della Granda. Circa 20 Alpini da Parma, parecchi Alpini Somanesi e dei paesi limitrofi hanno festeggiato insieme l'incontro, che si è concluso, come da tradizione alpina, col rancio conviviale. Evidenziamo che nella giornata di sabato il Gruppo parmigiano si è recato in visita al Memoriale della Divisione Cuneense, dove accompagnato dal presidente Aldo Meiner e dal curatore Silvio Garelli a fare da guida, ha potuto apprezzare questo "ritorno alla storia per non dimentica-

minata con la cerimonia al cospetto del monumento ai caduti con l'intervento del Sindaco di Centallo Giuseppe Chia-vassa e dei consiglieri regionali Franco Graglia e Matteo Gagliasso e con la Santa Messa a seguire. In fine il pranzo presso il ristorante "picchio rosso". Una "due giorni" intensa e bellissima, per la quale i ringraziamenti del gruppo vanno a tutti quelli che, con il loro aiuto, hanno contribuito a realizzarla, a partire dai volontari del gruppo, le istituzioni, il comune di Centallo che ha offerto gli zainetti omaggiati ai bambini della scuola, la Polizia locale e i Carabinieri di Centallo, sempre presenti e disponibili, la protezione civile e, non da ultimi, tutti gli sponsor che hanno fattivamente contribuito alla realizzazione di questa stupenda due giorni e tutti gli ospiti ed amici intervenuti. Un menzione particolare, infine, per la sezione di Cuneo, con cui abbiamo un rapporto di grande amicizia ed a tutti gli alpini che hanno contribuito al raggiungimento di un traguardo come il 45° anniversario, e dei 4 capi gruppo che si sono succeduti nel tempo: Sergio Revelli, Antonio Monasterolo, Corrado Roattino e Beppe Barolo.

re". Per rendere onore al monumento che ricorda la terribile ritirata di Russia, la visita è stata suggellata dall'alza bandiera alla presenza dei due Vessilli Sezionali e seguita dalle allocuzioni dei rappresentanti di Sezione. Al termine delle due giornate gli Alpini di Somano sono stati invitati a Parma per contraccambiare l'ospitalità. Il Capogruppo di Somano ha ribadito che è stata una magnifica festa, partita da una semplice amicizia e conclusa con un gemellaggio ufficiale.



Gruppo di Bra

Polenta degli Alpini e premiazioni dei soci 90 enni: tutto esaurito!

L'autunno tarda ad arrivare ma l'appuntamento con la polenta delle penne nere di Bra è puntuale come gli scorsi anni. Domenica 13 ottobre la tettoia di piazza Giolitti si è animata con oltre 300 persone, a partire dalle numerose penne nere che, dalle prime ore della mattinata hanno allestito lo spazio coperto.

Grandi tavolate ricoperte di scritte 'viva gli Alpini', da un estremo all'altro della



struttura, hanno fatto da mensa per la tradizionale polenta alpina.

Con dovizia e grande passione, le penne nere e le cuoche del sodalizio, hanno cucinato in 5 enormi paioli il rancio alpino per eccellenza: la polenta! Con oltre 60kg di salsiccia, rigorosamente di Bra, e 40kg di spezzatino a condire il piatto insieme alla gorgonzola, la crostata dei panettieri di Bra e un bicchiere di vino, il pasto è stato servito a partire dalle 12.30. Molte decine di persone hanno atteso in coda per assicurarsi il pasto, osservando la cottura del cereale ininterrottamente cucinato per ore.

La giornata ha avuto il suo culmine a fine pasto: il direttivo braidese dell'associazione, guidato dal capogruppo Tino

Genta, insieme al presidente sezione di Cuneo, Davide Spedale e a diversi rappresentanti dell'amministrazione comunale braidese, hanno consegnato le targhe commemorative ai soci arrivati al traguardo dei 90 anni! I 'giovannotti' premiati sono: Pietro Vayra, Eugenio Bailo, Antonio Mattis e Gregorio Decastelli. La loro voglia di fare, lucidità e presenza costante è da esempio per tutti gli associati e per il mondo del volontariato. Alla consegna del premio all'alpino Decastelli, la sua risposta è stata: 'Grazie, ma quando cominciamo a fare le castagne nelle scuole?', strappando un sorriso ai presenti e confermando il costante aiuto di tutto il gruppo alla comunità.

Gruppo di Narzole

Alpini e anziani insieme per la Festa Patronale

Come ormai consuetudine, la festa patronale di S. Bernardo è occasione per il Gruppo Alpini di organizzare un pomeriggio di allegria in compagnia degli anziani ospiti presso la casa di riposo "Casa Famiglia". Dopo la S. Messa celebrata dal Rev Don Angelo, sono stati offerti stuzzichini, dol-

ciumi e bevande, accompagnati dalla musica e dalle canzoni del musicista - cantante Guido Risso. Nell'occasione gli Alpini Narzolesi hanno premiato cinque soci della classe 1939 : Costanzo Ciravegna, Giuseppe Gazzera, Giovanni Curti, Pierluigi Dogliani e Germano Taricco.



Visita alla Caserma "I. Vian" e Memoriale

Il 28 Maggio scorso abbiamo accompagnato gli alunni delle classi terza A e B della Scuola secondaria di 1° Grado di Narzole e sei loro insegnanti in Visi-



ta d'Istruzione guidata alla Caserma "I. Vian" di San Rocco Castagnaretta di Cuneo, sede del 2° Reggimento Alpini. Siamo stati accolti molto gentilmente dal Colonnello Comandante Massimiliano Fassero e suoi Ufficiali e Graduati che hanno intrattenuto gli alunni con filmati relativi alle loro attività, facendo loro visitare mezzi militari oggi in uso presso le Forze Armate e dando dimostrazione di tecniche di difesa personale in caso di attacco da parte di malintenzionati. Abbiamo pranzato in Caserma e, nel pomeriggio, ci siamo recati al Memoriale della Divisione

Alpina "CUNEENSE", presso la Stazione ferroviaria di Cuneo- Gesso, da cui, nei mesi di Luglio ed Agosto 1942 partirono le tradotte per portare gli Alpini in Russia. Alcuni volontari hanno fatto visitare ai ragazzi le diverse sale, letteralmente piene di cimeli della prima e seconda guerra mondiale, dando loro accurate spiegazioni su quanto era esposto. Siamo ritornati a Narzole, soddisfatti e consapevoli di aver offerto una nuova esperienza ai ragazzi e ai loro insegnanti. Una bella giornata, decisamente positiva.

Gruppo Alpini di Narzole

FELICITAZIONI

Il Gruppo di Bossolasco porge le più vive felicitazioni al Socio Riccardo Grosso e Lucia per la nascita della nipotina Giorgia e al Socio Paolo Ferro con Lucia per il matrimonio della Figlia Valentina con Davide Tremoni.

Il gruppo alpini di Confreria/Cerialdo porge le più vive felicitazioni al Socio Alpino Roberto Giraud, unitamente alla moglie Carol De Lucia, per la nascita del piccolo Mattia.

Il Gruppo Alpini di Rodello ha festeggiato i 100 anni dell'Alpino Marcellino Giuseppe Classe 1924. Auguri da tutto il Gruppo di Rodello e da tutti gli Alpini della Sezione di Cuneo.



Il Gruppo Alpini di Bernezzo nel mese di ottobre ha festeggiato il 90° compleanno dell'Artigliere RIZZOTTO BRUNONE con una festa a sorpresa presso la sede del Gruppo, molta incredulità subito e dopo tanta commozione da parte di Brunone. Il festeggiato ha fatto il Car a Montorio Veronese, poi il resto della naja a Strigno lui era un artigliere da montagna della 37° batteria 6° reggimento.



Matrimonio Francesca e Fabrizio, affiere del gruppo di Villafalletto. Nella

foto col papà, il capogruppo Sergio Tible e tanti alpini!



Grande festa nel Gruppo di Montà (Sezione di Cuneo) per i 100 anni di GIUSEPPE VIGLIONE, nato a Montà il 29 dicembre 1923. Con gli Alpini del Gruppo erano presenti il sindaco Andrea Cauda, il presidente sezionale Luciano Davico, il vicepresidente vicario Vittorino Rosso, il parroco don Paolo Marengo, e familiari e amici. Arruolato nel 2° Alpini, battaglione Dronero, il 9 settembre 1943 Viglione viene fatto prigioniero dai tedeschi a

Bolzano e trasferito in Germania nei campi di lavoro con tappe a Limburg, Saarbrücken e Mannheim. Terminata la guerra, torna a baita con un viaggio avventuroso che, iniziato il 4 aprile 1945, si concludeva a Montà il 14 aprile dopo 19 mesi di prigionia. Giuseppe è ora in Casa di riposo, accudito amorevolmente dal personale della struttura e confortato dalle frequenti visite dei suoi cari.



Gli Alpini del Gruppo di Pocapaglia, congiuntamente ai famigliari ed amici hanno festeggiato l'Alpino Pier Giorgio Tibaldi, classe 1933, vero spirito di generosità ed appartenenza alpina. Il suo lungo percorso militare, del neo novantenne, è iniziato nel 1953 al CAR di Verona, a seguire il corso da radiotelegrafista presso il 7° Reg-

gimento a Belluno. Nella sua permanenza alle armi, conclusasi nel 1957, con il ruolo di istruttore, ha formato i giovani alpini nella specializzazione delle radiotrasmissioni, in varie caserme del nord Italia con una esperienza anche a Napoli. Il Gruppo rinnova i migliori auguri di tanta serenità con un abbraccio alpino



Auguri Rinuccia !!!!! Lo scorso 14 Aprile il gruppo Alpini di Narzole ha festeggiato i 90 anni del nostro Socio aggregato, signora Oderda Bayan Caterina, vedova di Bayan Alberto, per tanti anni attivissimo Socio Alpino del Gruppo di Narzole e consigliere del Direttivo. Ecco la signora "Rinuccia" con alcuni Alpini del Gruppo di Narzole, nella giornata a lei dedicata.

Gli Alpini ed Aggregati del Gruppo ANA di Demonte porgono i migliori auguri a Daniele Rinaudo per la nascita del figlio Marco.

Il Gruppo Alpini di Riforano porge gli auguri e felicitazioni all' Alpino Giacomo Rocca e famiglia per la nascita della nipote Eleonora



Il direttivo del gruppo alpini di Beinette sezione di Cuneo ha fatto gli Onori ed Auguri all' alpino più anziano del gruppo Viglione Agostino che ha compiuto 91 anni.(Car a Merano nel 1956 e naja a San Candido)

Il Gruppo alpini di Riforano porge i più sinceri e cari auguri all' ex capogruppo Domenico Ballario per i 90 anni festeggiati unitamente al direttivo

del gruppo stesso. Domenico ha effettuato il servizio militare al battaglione Saluzzo.



I fratelli Negro del Gruppo di Artiglieri da Montagna, Giuseppe capocucina nella Caserma di Savigliano e Mario servente al pezzo nella Caserma Musso di Saluzzo; Giuseppe e Mario hanno festeggiato insieme alle loro consorti i sesantanni di matrimonio attornati dai loro familiari.

Gli auguri giungano anche da parte della Sezione.



Il gruppo alpini di Santo Stefano Roero si è riunito in sede per festeggiare l'alpino più anziano Morra Mario classe 1926. Arruolato il 14 Gennaio 1948 nel 4 reggimento alpini batta-

glione Saluzzo di stanza a Dronero e successivamente alla Cecchignola per il corso di autista. Rientrato viene trasferito a Borgo San Dalmazzo fino al congedo.



Il gruppo Alpini di Tarantasca (Sezione di Cuneo) il 7 luglio 2024 ha festeggiato 90 anni dell' Alpino Dalmas-

so Giacomo attorniato dai parenti e da tutti gli alpini presenti al raduno del nostro gruppo.

CONDOGLIANZE

Ciao Mariolina



Quando il 24 maggio il Vice presidente mi disse che eri andata nel Paradiso di Cantore non volevo crederci e non ho paura ad ammettere che due lacrime mi sono scese sul volto. E' vero che l'ultima volta che ti sentii mi eri apparsa strana ma, chiesto ad alcuni Alpini della Sede Nazionale, questi mi assicurarono circa il tuo stato di salute e ne fui molto sollevato. Ci eravamo conosciuti la prima volta, se non vado errando, nel 2012 al campionato nazionale di slalom gigante a Falcade. Quando vedesti sul mio cappello il distintivo del Tirano mi guardasti con quei tuoi occhi sorridenti e subito mi dicesti "Tirano: Mai Tardi!" Allora capii quanto amasti gli Alpini e la loro storia. In contemporanea in quegli anni divenni direttore del giornale sezionale "Da Pare 'n Fieul" e la nostra collaborazione divenne quasi

Il gruppo Alpini di Confreria/Cerialdo porge le più sentite condoglianze alla Moglie Emma, ai figli Jlenia e Corrado, i nipoti e parenti tutti per la perdita del loro caro congiunto Bruno Armando, Socio Alpino e consigliere del gruppo e ancora le più sentite condoglianze alla moglie Lucia, ai figli Marina e Sandro e al fratello Rinaldo, unitamente ai parenti tutti, per la scomparsa del caro Sergio Pagni. E inoltre le più sentite condoglianze alla moglie Teresa, alla figlia Cinzia, ai nipoti Nicole e Michelle e parenti tutti per la perdita del caro Cav. Arturo Dani e le più sentite condoglianze al Socio Alpino Giovanni Botto e al figlio Corrado per la perdita della cara moglie e mamma Emiliana Benvegnù.

Il Gruppo Alpini di Caraglio e Valle Grana esprime le condoglianze alle Famiglie degli Alpini andati avanti Einaudi Osvaldo e Barale Mario.

mensile e i tuoi suggerimenti e consigli divennero per me fonte di apprendimento. Non posso dimenticare il sorriso che mi rivolgevi tutte le volte che ci vedevamo a Milano in Sede Nazionale o in qualche altro luogo (GISA, adunate nazionali o altro). Come hanno detto in tanti, sui social, per l'Alpino ma per tutti noi è stata una perdita immensa e sono convinto che il tuo ricordo rimarrà sempre impresso nei nostri cuori: perché l'Alpino era la tua seconda vita. I tuoi articoli erano qualcosa di stupendo, di favoloso e quando ti chiamavo per complimentarti con te quasi ti schernivi come se tu avessi scritto cose insignificanti. Amavi la montagna come pochi l'hanno amata e allora tutti noi preghiamo Maria, Signora della Neve, di ricoprirti col suo bianco e soffice mantello e che ti lasci andare su nel Paradiso per le Tue montagne, montagne che tanto hai amato. Ciao Mariolina

Gianfranco Fabbri



Luigi Germano esempio di uomo generoso e altruista della collettività di Barolo ci ha lasciato a 86 anni. Imprenditore edile e orgogliosamente alpino, Luigi era noto per grande cuore e signorilità. Oltre ai numerosi edifici che ha costruito nelle Langhe, Luigi ha lasciato un' eredità duratura attraverso il suo servizio con il Gruppo alpini di Barolo dove per un periodo ha ricoperto anche la carica di Capogruppo. Luigi ha contribuito in maniera gratuita alla posa della prima pietra al Sacrario Di San Maurizio di Cervasca. Luigi lascia l' amata moglie Flora ed una comunità che lo ricorderà con affetto. L' ultimo caloroso abbraccio a Luigi è avvenuto nella Chiesa San Donato di Barolo dove i suoi amici e famigliari hanno potuto dare un ultimo addio.

I famigliari di Giovanni Alutto, commossi e riconoscenti, ringraziano tutti i Gruppi e le Sezioni alpini che hanno partecipato con stima ed affetto alla scomparsa del proprio caro.

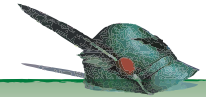
Il Capogruppo unitamente al Consiglio Direttivo ed a tutti i Soci Amici e Aggregati del Gruppo di Vignolo rinnova ai familiari le più sentite condoglianze per la scomparsa dei Soci Alpini Giuseppe Parola e Bartolomeo Tallone

Il Gruppo A.N.A. di Bra purtroppo ha perso una pietra miliare del suo sodalizio. Lo scorso venerdì 23 agosto, l'alpino Mario Boarino di 102 anni, leva 1922, è andato avanti.

Mario Boarino, nato a Diano d'Alba il 30 luglio di oltre un secolo fa, durante il suo servizio militare, prese parte alla Campagna di Russia nella gloriosa Divisione Cuneense, la 'Divisione Martire', proprio a causa dell'immenso contributo umano pagato sul fronte russo. Mario era effettivo al 2° Reggimento Alpini, reparto ancora oggi altamente operativo in Italia e nelle aree più impegnative del mondo. Arruolato quando esisteva ancora il Regio Esercito e congedato sotto l'insegna dell'Esercito Italiano, essendo stato reduce dal disastroso esito della missione, Mario è rimasto lucido fino alla fine dei suoi giorni. Infatti pochi giorni prima, alla festa per i suoi 102 anni aveva serenamente festeggiato, insieme al Gruppo A.N.A.

Il suo ricordo rimarrà sempre vivo, specie tra i giovani, a testimonianza della più grande tragedia del secolo scorso, affinché non si ripetano più tali conflitti.





ALPINI ANDATI AVANTI



*Alpino
Giuseppe Strumia
5.12.1939 – 28.03.2023
Gruppo di Monteu Roero*



*Alpino
Mariano Rittà
8.10.1975 – 15.01.2023
Gruppo di Monteu Roero*



*Alpino
Fiorenzo Coccio
29.1.1949 – 6.09.2023
Gruppo di Lequio Berria*



*Alpino
Tonino Priolo
17.03.1941 – 13.06.2023
Gruppo di
Baldissero d'Alba*



*Alpino
Carlo Cane
20.08.1930 – 5.08.2023
Gruppo di
Baldissero d'Alba*



*Alpino
Basso Francesco
1.11.1933 – 2.10.2023
Gruppo di
Baldissero d'Alba*



*Alpino
Luciano Priolo
12.03.1938 – 28.06.2023
Gruppo di
Baldissero d'Alba*



*Socio aggregato
Angelo Giordano
19.12.1941 – 26.10.2023
Gruppo di Bossolasco*



*Alpino
Giulio Albarello
9.01.1930 – 28.10.2023
Gruppo di Bossolasco*



*Alpino
Antonio Dutto
16.10.1940 – 9.02.2024
Gruppo di Boves*



*Alpino
Ezio Partinico
21.11.1962 – 6.01.2024
Gruppo di Dronero*



*Alpino
Gianluca Casana
6.11.1971 – 16.03.2024
Gruppo di Dronero*



*Alpino
Giovanni Ghiglione
19.12.1925 – 7.11.2023
Gruppo di Trezza Tinella*



*Alpino
Ivo Gorreri
17.02.1938 – 10.01.2024
Gruppo di San Benigno*



*Alpino
Bartolomeo Sandri
13.01.1945 – 28.12.2023
Gruppo di
Santo Stefano Roero*



*Alpino
Renato Bovo
9.05.1939 – 24.11.2023
Gruppo di San Benigno*



*Alpino
Roberto Isoardi
11.08.1944 – 9.12.2023
Gruppo di Dronero*



*Alpino
Giancarlo Gertosio
6.05.1950 – 19.05.2023
Gruppo di Boves*



*Alpino
Lorenzo Barale
23.11.1958 – 26.11.2023
Gruppo di Boves*



*Alpino
Sergio Pezzuto
15.06.1936 – 21.11.2023
Gruppo di Zezza d'Alba*



*Alpino
Amabile Viberti
10.07.1941 – 24.02.2023
Gruppo di
Roddino-Serralunga*



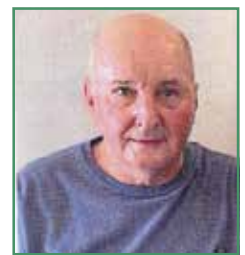
*Alpino
Antonio Gola
30.09.1945 – 2.11.2023
Gruppo di Chiusa di
Pesio*



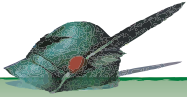
*Alpino
Vittorio Villois
10.04.1939 – 20.11.2023
Gruppo di Savigliano*



*Alpino
Cesare Gautero
16.11.1947 – 24.11.2023
Gruppo di
Caraglio/Valleggrana*



*Alpino
Franco Gianoglio
10.12.1956 – 16.07.2023
Gruppo di Marene*



ALPINI ANDATI AVANTI



Alpino
Francesco Viassone
16.06.1943 – 27.10.2023
Gruppo di
Santa Vittoria-Cinzano



Alpino
Pietro Castelli
19.10.1934 – 7.11.2023
Gruppo di Fossano



Tenente
Francesco Gandolfo
27.10.1947 – 20.10.2023
Gruppo di
Madonna dell'Olmo



Alpino
Gianfranco Garazzino
19.11.1953 – 14.04.2023
Gruppo di Cherasco



Alpino
Giovanni Fissore
29.03.1939 – 17.04.2023
Gruppo di Cherasco



Alpino
Giovanni Marengo
14.02.1932 – 30.04.2023
Gruppo di Cherasco



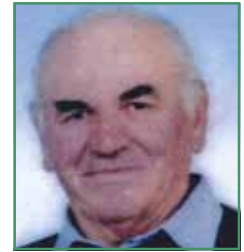
Alpino
Aldo Bernocco
15.01.1937 – 15.07.2023
Gruppo di Cherasco



Alpino
Ezio Viberti
9.12.1953 – 13.07.2023
Gruppo di Cherasco



Alpino
Antonio Balocco
29.10.1929 – 12.04.2024
Gruppo di Cherasco



Alpino
Giuseppe Sicca
18.09.1932 – 23.11.2023
Gruppo di Cherasco



Alpino
Pierino Costa
4.10.1943 – 24.03.2024
Gruppo di Benevello



Alpino
Marco Viassone
25.04.1929 – 27.01.2024
Gruppo di
Santa Vittoria-Cinzano



Alpino
Angelo Ardito
14.09.1953 – 4.03.2024
Gruppo di
Sommariva Bosco



Alpino
Giovanni Mario Chiavazza
11.09.1940 – 7.10.2023
Gruppo di
Sommariva Bosco/



Alpino
Giovan Battista Demaria
7.12.1944 – 2.04.2024
Gruppo di Dronero



Alpino
Marco Garnerone
26.10.1965 – 25.03.2024
Gruppo di Dronero



Alpino
Franco Demichelis
26.12.1950 – 8.12.2023
Gruppo di
San Damiano Macra



Alpino
Giovanni Corino
14.12.1939 – 17.03.2024
Gruppo di
Vaccheria di Guarene



Alpino
Costanzo Martino
13.05.1938 – 8.12.2023
Gruppo di Caraglio



Alpino
Cesare Gautero
16.11.1947 – 24.11.2023
Gruppo di Caraglio



Alpino
Fiorenzo Della Rossa
1950 – 6.10.2023
Gruppo di
Costigliole Saluzzo



Alpino
Silvano Bressi
196 – 2.05.2023
Gruppo di
Costigliole Saluzzo



Alpin
Oscar Celsi
2.02.1932 – 13.10.2023
Gruppo di Mango-Camo



Alpino
Arduino Gaspare
24.11.1937 – 08.06.2024
Gruppo di Montà



Alpino
Germano Luigi
14.08.1937 – 1.06.2024
Gruppo di Barolo



ALPINI ANDATI AVANTI



*Alpino
Carmelino Valenti
2.01.1959 – 28.06.2024
Gruppo di
Savigliano/Borgo Pieve*



*Alpino
Giuseppe Gallo
17.04.1942 – 5.07.2024
Gruppo di San Benigno*



*Alpino
Carlo Boella
30.06.1940 – 21.03.2024
Gruppo di Neive*



*Alpino
Mario Barale
19.11.1943 – 6.09.2024
Gruppo di Caraglio*



*Alpino
Osvaldo Einaudi
19.03.1954 – 6.08.2024
Gruppo di Caraglio*



*Alpino
Aldo Pasquale
14.04.1952 – 27.07.2024
Gruppo di Tarantasca*



*Alpino
Antonio Moresco
2.04.1936 – 16.08.2024
Gruppo di Montà*



*Alpino
Giuseppe Salvagno
14.06.1934 – 27.07.2024
Gruppo di Chiusa di
Pesio*



*Alpino
Sebastiano Giacosa
8.12.193 – 13.12.2023
Gruppo di Savigliano*



*Alpino
Nicoletto (Lino) Tallone
28.05.1949 – 29.06.2024
Gruppo di Savigliano*



*Alpino
Francesco Supertino
22.01.1940 – 20.04.2024
Gruppo di Savigliano*



*Alpino
Chiaffredo (Dino) Castellino
18.04.1937 – 18.09.2024
Gruppo di Savigliano*



*Alpino
Carlo Piumatti
21.04.1938 – 30.09.2024
Gruppo di Savigliano*



*Alpino
Giuseppe Sarzotti
2.03.1928 – 15.02.2024
Gruppo di Savigliano*



*Alpino
Pelazza Gianluca
5.06.1971 – 28.11.2022
Gruppo di Roata Chiusani*



*Alpino
Achille dott. Guerzoni
26.03.1945 – 3.06.2024
Gruppo di Cuneo Centro*



*Alpino
Domenico Capello
30.08.1962 – 8.03.2024
Gruppo di Montà*



*Alpino
Matteo Rosso
30.0.1940 – 19.06.2024
Gruppo di Neive*



*Alpino
Luciano Roero
20.10.1937 – 2.09.2024
Gruppo di Neive*



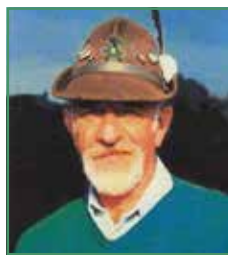
*Alpino
Carlo Boella
30.06.1940 – 21.03.2024
Gruppo di Neive*



*Alpino
Michele Vico
29.03.1930 – 1.08.1924
Gruppo di Zezza d'Alba*



*Reduce Alpino
Mario Boarino
30.07.1922 – 23.08.2024
Gruppo di Bra*



*Alpino
Domenico Groppo
16.10.1945 – 9.02.2024
Gruppo di Bra*



*Alpino
Carlo Michele Germanetti
1934 – 12.06.2024
Gruppo di Bra*



*Alpino
Giuseppe Biga
1.06.1935 – 25.07.2024
Capogruppo Onorario
Gruppo di Bra*



82°

Anniversario SOLENNE della Battaglia di Nowo Postojalowka con la presenza del Labaro Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale Cuneo 17-18-19 gennaio 2025

PROGRAMMA

VENERDÌ 17 GENNAIO

- ore 20,30 Sala San Giovanni in Via Roma
proiezione del filmato "La Campagna di
Russia, ieri e oggi" - Storie e Testimo-
nianze a cura di Danilo Dolcini (Assoc.
Cult. Sulle Orme della Storia) intervallato
dall'esibizione della Corale Santostefanese

SABATO 18 GENNAIO

- ore 9,00 - Sala Consiliare Comunale saluto delle
Autorità al Consiglio Direttivo Nazionale
ore 14,30 - Ritrovo al Memoriale della Div. Alpina
Cuneense alla Stazione Cuneo-Gesso
- Partenza per il Sacratio di S. Maurizio
con auto private e pulmini
- Resa degli Onori alla presenza del
Consiglio Direttivo Nazionale
- Partenza della Fiaccola
ore 17,00 - Arrivo della Fiaccola al Memoriale
- Visita guidata nelle sale storiche

Per il pranzo è **OBBLIGATORIA** la prenotazione
entro il 12 gennaio telefonando a
Uberto Gaspari cell. 349.5536699
POSTI LIMITATI

DOMENICA 19 GENNAIO

- ore 9,00 - Ammassamento in Corso Monviso
presso il Monumento della Cuneense
ore 9,30 - Ingresso nello schieramento del
Labaro Nazionale scortato dal
Presidente e dal Consiglio Direttivo
Nazionale
- Alzabandiera e Onori ai Caduti
- Allocuzioni
ore 10,00 - Partenza della sfilata per le vie cittadine
ore 11,00 - Santa Messa in Duomo celebrata da
Mons. Vescovo Piero Delbosco
animata dal Coro ANA di Cervere
- Benedizione del quadro raffigurante
la Madonna del Don
a seguire - Ammainabandiera in P.za Galimberti
ore 13,00 - Pranzo Alpino nel salone polivalente
di Tarantasca

Il programma potrebbe subire delle variazioni che
saranno comunicate sul sito www.anacuneo.org

Sono invitati a partecipare alle manifestazioni:
LE FAMIGLIE DEI CADUTI, LE AUTORITÀ, L'ASSOCIAZIONE NAZ. LE
FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI IN GUERRA, LE ASSOCIAZIONI
COMBATTENTISTICHE E D'ARMA, GLI ALPINI, LA POPOLAZIONE

CON IL PATROCINIO DI:

